

Cent. 30 le copie

ABONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDI' 7 MAGGIO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Gloria di riti e di eventi su Roma

Il Santo Padre celebra i primari Patroni d'Italia

I Principi Ereditari ricevuti da S. S. Pio XII

L'orazione papale dal pulpito della Minerva

Ecco il testo integrale dell'orazione tenuta dal S. Padre dal pulpito della Minerva.

Ammirevole spettacolo e al tutto degno della universale paternità apostolica, Venerabili Fratelli e diletti Figli, fu più volte, in secoli dal nostro non lontani, il vedere in questo insigne tempio di Santa Maria sopra Minerva i Successori di Pietro Nostri Antecessori, venuti con solenne corteo a celebrare i divini misteri nella dolce festività della Santissima Annunziata, e onorare con mano amorevole la pubblica distribuzione alle fanciulle di doti claustrali e nuziali, estimatori, com'erano della verginità sacra a Dio e della onesta maternità familiare, vegliante, insieme con gli angeli celesti, sulle candide culle, nidi di angeli umani.

L'animo Nostro esulta...
A tale lieta storica ricordanza, l'animo Nostro esulta in mezzo al Nostro amato popolo che Ci circonda devoto; e nella visione del passato, se pur bello di altra luce, contempliamo rinnovato e ripresentato in festa di duplice e novissima aureola, lo splendore di questo altare, sotto cui dormono le venerat spoglie di una vergine eroica, sposa di Cristo, paladina della Chiesa, madre del popolo, angelo di pace all'italica famiglia. Al nostro sguardo accanto a lei leva la fronte un poverello, vestito di saio e cinto di una corda, dall'aspetto serafico, dalle mani e dai piedi segnati di cicatrici, dall'occhio che contempla il cielo, i monti e le valli, il valico dei fiumi e dei mari, e nel suo amore e nel suo saluto abbraccia l'Agnello e il lupo, gli infelici e i felici, i concittadini e gli estranei. Sono questi, o Italia, i tuoi alti Patroni al cospetto di Dio, il quale pure ti ebbe privilegiata fra tutte le sponde del Mediterraneo e degli oceani, stabilendo in te, attraverso le mirabili vicende di un popolo prode; ignaro del consiglio e della mano divina, la sede e l'impero pacifico del pastore universale delle anime redente dal sangue di Cristo. Caterina e Francesco, sotto il beatificante ciglio di Dio, guardano Roma e le regioni italiane, perchè l'amore, che nutrono quaggiù vivendo e operando, non si spegne nel cielo, ma si rinfiamma nell'imperituro amore di Dio.

Sole di Siena
La carità, che non viene meno verso Dio e verso i fratelli e fa che a Dio la mente dell'uomo rivolga se stessa e le sue azioni, è religione, che, quanto più sale al cielo e adora, tanto più nel ridiscendere in mezzo agli uomini si espande e grandeggia, illumina e riscalda, come i raggi emananti dal sole. E sole di Siena fu Caterina, a quel modo che sole di Assisi fu Francesco. I loro raggi furono luce e calore non solo dell'Umbria e della Toscana, ma ancora delle terre e del cielo d'Italia, e oltre i confini delle Alpi e del mare. Due anime giganti in fragili corpi; anima di virago la vergine di Siena; anima di cavaliere il giovane di Assisi. Uguali e diversi; perchè è vanto della santità il pareggiare i suoi eroi nell'ardore e nel fuoco dello spirito; come è arte sua il differenziarli nelle vie e nelle opere anche di un medesimo bene e rendere l'uno più pronto a conversare con gli umili, l'altra più presta a trattare

coi grandi; l'uno vestito del suo scuro saio di Patriarca della milizia francescana, l'altra in abito candido sotto il nero manto domenicano.

Il saio francescano
Il manto domenicano e il saio francescano, che già per le sue vie la Città eterna vide in Domenico e in Francesco abbracciarsi con palpito di perenne amicizia, oggi s'incontrano nell'ombra di questo glorioso tempio innanzi alla tomba di Caterina da Siena, e si uniscono fraternamente nell'esaltare in Roma i due primari Patroni celesti d'Italia. Se le sacre spoglie di Domenico e di Francesco sono lontane, qui presenti stanno i figli dell'uno e dell'altro Patriarca; e dalle loro labbra esce una voce che fa un solo coro risonnante dei nomi di Caterina e di Francesco e li avvolge nella stessa lode e invocazione, cui non vale a dividere o scemmare il tempo che li separa, mentre li congiunge una medesima santa idea di lotta e di pace per Cristo, per la Chiesa e per l'Italia.

Dio fece grande e operosa in Caterina la donna; operosa e grande in Francesco l'uomo, esaltando in essi, con tratti di divine e somme immagini, le radici dell'umana famiglia, e coronando ambedue del sigillo di stimate di passione ineffabile, in Francesco aperte, in Caterina (lei vivente) invisibili, quasi a dimostrare che anche sotto il velo della carne con un medesimo dolore si vive e si opera nell'amore. E' il mistero della vita e dell'opera dei santi, degli eroi e delle eroine di Cristo: di sublimarsi nell'amore per inabissarsi in un dolore, che è imitazione di Cristo, compassione degli infelici, sacrificio e olocausto di se stessi per la loro rigenerazione e concordia, restaurazione dei costumi, rimedio dei mali, lotta per il bene e per la pace, vittoria e trionfo della verità nella giustizia e nella carità dei fratelli e dei popoli; in un dolore che non soffoca o spegne il sorriso sul labbro, nè la benignità della parola o nel cuore il balzo della tenerezza e l'ardore del coraggio. Non è forse questo il gaudio di Paolo negli affanni delle sue tribolazioni? Superabundo gaudium in omni tribulatione nostra (2 Cor. 7, 4).

Il giardino della Chiesa
Caterina era nata con un cuore di donna e un ardimento di martire, con una mente pronta e un animo virile; e in lei voi vedete un fulgido esempio di ciò che in tempo agitatissimi può la donna forte. Se, di sotto a quest'altare, si levasse viva in mezzo a noi, ne udireste, meglio che dalle mirabili sue lettere, l'ardente e mite impeto di uno zelo apostolico, vibrante in voce di vergine, la quale altra patria non conosce che il cielo, e in cielo vorrebbe cambiata anche la patria di quaggiù. La Chiesa di Cristo, ella scrive, è un glorioso giardino, dove Dio mette i suoi lavoratori che lo coltivino, e quei lavoratori siano tutti noi; in un modo, tutti i fedeli cristiani, i quali debbono lavorare con umili e sante orazioni e con vera obbedienza e riverenza alla Santa Chiesa.

(Continua in terza pagina)



Per la prima volta, il Pontefice sale al pulpito

La solenne udienza pontificia ai Principi di Piemonte 35 minuti di colloquio

CITTA' DEL VATICANO, 6
L'Erede di Casa Savoia e la sua eletta Sposa sono stati ricevuti stamane in Vaticano, con i più alti onori. In tutta la Città del Vaticano erano issate le Bandiere pontificie. All'Arco delle Campanie vi era doppia fazione di Guardie Svizzere in tenuta di mezza gala, e fazioni di Gendarmi pontifici erano disposti lungo il passaggio, fino all'ingresso della Zecca. Qui gli Svizzeri indossavano la tenuta di gala con corazza ed alabarda. Nel Cortile di San Damaso erano schierate le Guardie Palatine d'onore nella formazione di una Compagnia con bandiera e musica. Sotto la pensilina, che dà accesso alla scala d'onore, fino dalle 10,45, erano in attesa Sua Ecc. Mons. Nardone, Segretario della Congregazione del Cerimoniale, che doveva dare agli ospiti il primo benvenuto, il Furiere del Sacro Palazzo, Marchese Sacchetti, che doveva aprire lo sportello dell'automobile dei Principi, il tenente della Guardia Nobile di servizio ed altri tredici gentiluomini della Corte Pontificia, incaricati di accompagnare ciascuno uno dei personaggi del seguito delle loro Altezze.

Ricordi storici
Nell'attesa si ricordavano le molte volte, ormai, che il Principe di Piemonte è venuto ospite gradito in Vaticano, per rendere visita al Pontefice. La prima fu il 7 dicembre 1929 verso lo spirare dell'anno della Conciliazione; due giorni prima i Suoi augusti Genitori erano stati ricevuti da Pio XI, e quello era stato il primo incontro, dopo più di un secolo fra un Papa e i Sovrani d'Italia, ed aveva confermato quella pace tra la Chiesa e lo Stato che l'11 Febbraio era stata sottoscritta al Laterano. Il 7 Dicembre 1929 dunque il Principe di Piemonte veniva ricevuto dal Papa, insieme alle due sorelle Principesse Giovanna e Maria. Tornava in Vaticano l'8 gennaio 1931 con la sua Sposa, principessa Maria José del Belgio, dopo averla condotta quella mattina stessa all'Altare nel Palazzo del Quirinale. Ad otto anni di distanza, il Principe veniva incaricato dal suo augusto Genitore, di rappresentarlo alla Incoronazione del nuovo Pontefice Pio XII, e in tale qualità, dopo aver partecipato alla solennissima cerimonia nella Basilica Vaticana, veniva ricevuto in udienza insieme alla Principessa, e così ricevevano l'uno e l'altra la Benedizione pontificia, da quegli stesso che, nel giorno delle loro nozze, li aveva ricevuti ed a loro nozze espressi i suoi sentimenti augurali come Cardinale Segretario di Stato. A quella visita di circostanza, connessa col passaggio incarico della rappresentanza del Re Imperatore, è oggi succeduta un'altra visita, questa volta propria e personale, con

me omaggio e presa di contatto dell'Erede del Trono d'Italia, ospite del Capo della Chiesa Cattolica.

L'arrivo dei Principi
Alle 10,15 gli squilli dei trombettieri annunciano che i Principi di Piemonte hanno varcato il confine della Città del Vaticano e, infatti, pochi istanti dopo le automobili spuntano nel cortile di San Damaso, e con lungo giro, vengono a fermarsi davanti all'ingresso della Scala d'onore. Il Marchese Sacchetti apre lo sportello dell'automobile principessa, e porge il braccio alla Principessa per aiutarla a scendere. Il Principe scende svelto e sorridente e saluta Mons. Nardone e gli altri. Dalle altre automobili scendono i personaggi del seguito e per qualche momento è un intenso scambio di presentazioni e di complimenti.

Poi il Principe passa in rivista la Compagnia d'onore mentre la banda della Guardia Palatina suona la Marcia reale. Il Principe è in divisa di generale, e porta i due Collari dell'Annunziata e del Supremo Ordine del Cristo. La Principessa indossa una elegantissima toletta in lamina d'argento, accollatissima, con lungo trascio sorretto da un gentiluomo, e porta in capo, appuntata con un diadema di brillanti, una ricchissima mantiglia di pizzo. Al seguito dei Principi sono S. E. Dino Alfieri, Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede,

con la Consorte Donna Carlotta Alfieri, il generale di Corpo d'Armata Gamerra, Primo Aiutante del Principe, il Marchese Ferdinando Palavicini, Maestro di Cerimonie, il marchese Don Giovanni Resta Palavicini, Gentiluomo della Principessa, la Marchesa Donna Costanza Conte Cesare Spalletti Trivelli, gentiluomo di Corte della Principessa, la Contessa Guendalina Spalletti Trivelli, Dama di Corte, il Maggiore d'Artiglieria Nob. Giovanni Dusmet De Smours, il Capitano d'Aeronautica Paolo Salvadori, il Capitano dei Bersaglieri Umberto De Martino e il Tenente Felice dei Conti Roberto Balbio Di Vinadi, Ufficiale d'ordinanza del Principe, il Consigliere dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, il Marchese Sili, Primo Segretario dell'Ambasciata stessa.

Nell'appartamento Pontificio

Il corteo si avvia per lo scalone d'onore. Lo apre il sergente delle Guardie Svizzere; precedono quattro sedari col Decano di Sala, le Guardie svizzere lo scortano. All'ingresso della sala Clementina si vedono schierati in fondo, davanti al monumentale camino, gli Svizzeri in corazzata, elmo e alabarda, che rendono gli onori. Sulla soglia è il Maestro di Camera, S. E. Mons. Arborio Mella di S. E. Ma, per porgere agli ospiti il primo saluto nell'appartamento del Pontefice. Con lui sono l'Elesimiere segreto Mons. Migone, il Sagrista Vicario della Città del Vaticano, De Romanis, il Sovrintendente delle Poste Pontificie, Principe Massimo, il Comandante delle Guardie Svizzere, colonnello De Sury D'Aspremont, ed altri gentiluomini di servizio. All'interno, nella Sala dei Papi, sono il Governatore della Città del Vaticano, Marchese Serafini, e il Consigliere generale Marchese Pacelli. Ambedue indossano sull'uniforme la fascia di Gr. Croce dell'Ordine Mauriziano. Anche tutti gli altri dignitari di servizio portano oggi di preferenza le onorificenze italiane. Nelle sale dell'appartamento papale, sono pure il Comandante della Guardia Palatina Conte Cantuti di Castelvetro e il Comandante della Gendameria, colonnello Demandato. I Principi avanzano attraverso le sale, mentre i reparti dei Corpi Armati e le Guardie Nobili rendono gli onori.

Alla presenza del Pontefice

* Pio XII è avvertito dal cameriere segreto di servizio che i Principi di Piemonte sono giunti. Sua Santità lascia la biblioteca privata, ove attendeva al suo consueto lavoro e

passa nella sala del Tronetto, ove due poltrone per gli ospiti si sono già preparate davanti al trono. Pio XII indossa la stola, la mozzetta di velluto rosso sopra la sottana bianca. Il Maestro di Camera annuncia i Principi e li introduce alla presenza del Santo Padre, che si fa loro incontro con amabile sorriso e tendendo le mani. I Principi gli baciano le mani, piegando il ginocchio, e poi prendono posto nelle poltrone, come ne ha fatto cenno di invito il Papa, mentre si siede Lui pure sul Trono. Poi la porta si chiude ed il colloquio dura 35 minuti, trascorsi i quali il Papa ammette alla Sua presenza il seguito rivolgendosi a ciascun componente parole di alta benevolenza.

Dal Cardinale Segretario di Stato

Terminata l'udienza, i Principi ed il seguito ritorna sui loro passi, esprimendo tutta l'alta soddisfazione per la paterna accoglienza del Pontefice. Nella Sala Clementina, il Maestro di Camera e gli altri dignitari, addetti all'appartamento pontificio salutano e prendono congedo, mentre gli altri continuano ad accompagnare gli ospiti. I Principi sostano nelle Loggie Mantovani e poi scendono al primo piano per visitare il Cardinale Maglione, Segretario di Stato di Sua Santità. Il Porporato li accoglie nella prima sala del suo appartamento, e li conduce nella sala da ricevimento rimanendo con loro a colloquio circa 20 minuti e ricevendo alla fine la presentazione del seguito.

Nella Basilica Vaticana

L'ultima visita è alla Basilica Vaticana, che i Principi raggiungono dopo avere percorso la prima Loggia, la Sala dei Paramenti, la Sala Regia e la Sala Ducale. Nelle sale sono numerose persone distinte, tra le quali non pochi membri del Corpo Diplomatico. A San Pietro, i Principi sono accolti da una deputazione di Canonici, con a capo il cerimoniere. I Principi entrano nel Tempio, segnandosi con grande racc...

VEDERE:

- In 5.a pagina: I Littoriali femminili della cultura e dell'arte.
- In 6.a pagina: La guerra in Norvegia - L'Italia e il Mediterraneo
- I lavori al Senato.



Il Principe di Piemonte e il Card. Maglione

L'aurora di rinnovamento spirituale e pacifico operato dai Santi Patroni nella storia secolare d'Italia

(Seguito della prima pagina)

In altro modo, coloro che sono posti per ministri dei santi sacramenti a pascer e nutrire spiritualmente i redenti; in terzo modo, coloro che servono la Chiesa fedelmente dell'aver e della persona per il suo incremento e la sua esaltazione, avirilmente affaticandosi con vera e santa intenzione per la dolce sposa di Cristo. E' questa (dice la vergine Senese) la più dolce fatica, e di più utilità, che alcuna altra fatica del mondo (1). Tutto è dolce per lei, che di dolcezza insapora la croce e la morte, il cielo e la terra. E in questo servizio della Chiesa voi ben comprendete, diletti Figli, come Caterina precorra i nostri tempi, con una azione che amplifica l'anima cattolica e la pone al fianco dei ministri della fede, suddita e cooperatrice nella diffusione e fe moral e sociale del vivere civile del vero e nella restaurazione. «Ora è il tempo dei martiri novelli...», essa esclamava, «però che, servendo alla Chiesa e al Vicario di Cristo, servite a... Cristo crocifisso» (2).

Il fuoco della carità

E l'eroica vergine di Siena, sorrretta dalla visione e dal mandato del suo dolce Gesù, combattè per la Chiesa e per il Vicario di Cristo; nuova Debora, liberatrice della sua gente (Jud. 4-5); nuova Giuditta senza ferro. Se per lei la Chiesa era il giardino dei cristiani, era pure insieme la vigna del Signore, nella quale conviene lavorare la vigna dell'anima nostra e la vigna del prossimo (3), che è quella dei fratelli per sangue, per vicinato, per patria; tra i quali si senti figlia, sorella, madre di affetto, di compassione e di aiuto.

E come lavorasse l'anima sua, non lo dicono forse i gigli virginei del suo cuore e il fuoco della carità, onde fu innamorata di Dio e del prossimo? Nella breve giornata dei suoi trentatré anni, quanto non fece questa angelica vergine d'Italia! Dal'opera di lei comprenderete l'indole e la tristezza del suo tempo, quando la sede di Pietro era esule dall'Urbe, quando Roma vedovata era in preda alle fazioni, quando i municipi italiani venivano parteggiando e fieramente guerreggiandosi, quale per i guelfi, quale per i ghibellini. Nell'azione di questa donna forte splende tutto ciò che è vero, di onesto, di giusto, di santo, di amabile, tutto ciò che fa buon nome, che è virtù e lode di disciplina (Phil. 4, 8). A lei la massima gloria di aver ricondotto a Roma il Pontefice, impresa, a cui non valse la più armoniosa lira del suo secolo temprata dalla dolcezza italiana. Per Urbano VI, Caterina fu la rinata Matilde di Canossa; e con lettere a regine, a principi, a municipi, gli mantenne fedele l'Italia, umiliando l'avversario con l'esaltazione della vittoria riportata a Marino dall'esercito di Alberico da Balbano.

In Roma moriva l'eroica donna; moriva nel settimo lustro dei suoi anni pieni di ardente vita; moriva fra la sua famiglia spirituale commossa, presente la addoloratissima, sua madre. Spettacolo memorando e sublime in quell'ora della nascita, non alla terra, ma al cielo! Moriva pregando per il Papa e per la Chiesa, divina tutrice della fede e della gloria d'Italia; e nella tranquillità della morte, aspettando la risurrezione rinno- vatrice di vita più fulgida e non caduca. Noi la contempliamo sotto quest'ara e invociamo il suo potente nome a protezione non solo di Roma, ma dell'Italia tutta.

Ignudo atleta

Accanto a questa santa eroina di Siena degno è che s'invochi il nome del santo eroe di Assisi: Francesco, cavaliere amante della povertà di Cristo, ambizioso del cielo ch'è suo, padre delle sacre legioni degli amici del popolo, suscitatore della carità diffusiva di pace e di bene fra gli uomini e nelle famiglie. E veramente egli, in tempi non meno tristi, precorse Caterina, e, al pari di lei, fu all'Italia un'aurora di rinnovamento spirituale e pacifico.

Ignudo atleta fra i famelici dell'oro, con un cuore più largo che

la miseria umana, sprezzatore di ogni dispregio, era pure stato il fiore dei giovani, prodigo e amante del lusso, il suonatore e il cantore delle allegre comitive, il guerriero prigioniero di Perugia, prostrato da Dio nel cammino verso le Puglie, per risorgere vaso di elezione a portare il nome di Cristo in mezzo al popolo e alle genti.

L'amore dei poveri e dell'infermi lo fece tra i poveri il più povero; perchè nel povero contemplava l'immagine di Cristo; perchè in questa gran valle della umanità sono più gli umili ed i poveri che i grandi ed i fortunati, a quel modo che sono più le valli e le pianure che i monti sulla faccia della terra. Mistiche nozze innanzi al duro suo genitore contrasse con la povertà, ascendendo con lei il sentiero della vita, lieto e operoso, fino al monte della nudità crocifissa sigillata nelle sue carni. Una tale nudità di beni terrestri lo collocò superiore agli onori e alle irrisorie, agli allettamenti e ai disagi, a tutto ciò che il mondo chiama beni e mali, largendogli quella ricchezza di spirito, che, nulla avendo, ha ogni cosa, perchè nulla vuole, o, per meglio dire, nulla vuole, perchè nel suo nulla trova ogni cosa, avendo deposto ogni desiderio di quaggiù per riporre ogni brama nel Padre celeste che nutre gli uccelli dell'aria e veste i gigli del campo. Il poverello di Assisi, coperto di un suo ricamato di gloriosi squarci, avuto da un pezzente in cambio delle sue ornate vesti, levava, qui in Roma, sulle soglie dell'antica basilica del Principe

la Santa Chiesa Romana, fratelli nel servirla, nel propagarla e nel difenderla, com'erano fratelli nella sequela del primo consiglio di Cristo.

La povertà di Cristo non impiccolisce il cuore, non restringe nè spegne l'ardimento dell'animo generoso, ma alleggerisce il fardello della via, mette le ali al piede, infiamma lo zelo per accendere in ogni terra quel fuoco, che il Redentore era venuto a portare quaggiù. Così l'amore di Cristo trae Francesco dalla sua Tebaide, lo fa araldo del Vangelo, apostolo e adunatore di apostoli, pacificatore e padre di mistici cavalieri della pace e del bene, annunziatore del regno dei cieli nell'Umbria, nell'Italia, nell'Europa, nel mondo. La sua parola risuonò in Assisi, nella valle di Spoleto, per le regioni italiane; i suoi piedi lasciarono orme per le strade di Spagna, sul suolo di Egitto, della Siria e della Palestina, di là dall'Adriatico; ascoltarono la sua voce popoli di diverse lingue e costumi, il Sultano del Nilo, gli uccelli della foresta. Ardente il suo cuore palpitava per tutte le creature di Dio, e a lui erano fratelli e sorelle il sole, la luna e le stelle, il vento, l'acqua, il fuoco, la nostra madre terra.

Invocate i Patroni

Messaggero del gran Re, se dai Capitoli generali dei suoi frati diletti diffuse missionari per l'Europa e nell'Africa, fortemente amò il paese, dove Dio gli aveva dato così dolce luogo nativo, e di qua e di là dall'Appennino peregrinò so-

scovi, sacerdoti, vergini e servi buoni e fedeli. Qui la fede in voi brillò sempre immacolata, santificò gli antri e i rifugi dei vostri credenti, purificò i templi dei falsi dei e innalzò a voi basiliche d'oro dall'una all'altra sponda dei mari che ne circondano; qui il vostro popolo più e più si strinse intorno ai vostri altari, dimentico dei dissensi, ansioso della concordia degli animi; e qui questo medesimo popolo implora da Voi, o Re divino delle nazioni, che corroborate della vostra grazia e del vostro favore l'intercessione, che a protezione nostra in modo più alto e particolare affidiamo, presso il vostro trono di benignità e di misericordia, ai vostri due gran Servi Francesco e Caterina. Ascoltate, o Gesù, la nostra preghiera, che per le loro

Tempra italiana

Ammirate dunque, diletti Figli, questi due eroi di tempra italiana, cui la fede sublima al cielo; e di lassù li invoca benigni e potenti, se altri mai, protettori del diletto popolo italiano, così vicino alla sede di Pietro. Quest'ora, diletti Figli, per voi, per tutti, grandi e piccoli, felici e infelici, per il mondo dei popoli, per l'Italia, è ora di preghiera e d'invocazione del patrocinio e dell'aiuto dei santi; mentre il turbine della guerra, scatenatosi dalle profondità delle passioni e degli egoismi umani, travolge nobili nazioni in la-crimevoli lotte per terra, per mare e nel cielo, rumoreggiano oscuro e minaccioso al di là delle barriere delle Alpi; mentre Dio, signore dell'universo, dal quale dipendono gl'imperi e che solo è Colui il quale innalza e abbassa i troni e rende vani i pensieri dei popoli (Ps. 32, 10), guarda quaggiù se vi sia uomo che mediti su tante rovine e se ne accori, e porga la mano alla giustizia che richiama la pace. Presso questo Dio, che perdonoando fa più manifesta la sua potenza, imploriamo l'intercessione dei nostri insigni protettori, Caterina e Francesco, custodia e difesa d'Italia.

Ardente invocazione

O Gesù, Verbo onnipotente, Re dei secoli, che al dividere che faceste le genti e al separare i figli di Adamo, fissaste i termini dei popoli (Deut. 32, 8), e entro i confini d'Italia eleggeste e stabiliste il luogo santo, ove siedete il vostro Vicario, guardate benigno questo popolo e questa terra da voi prediletta, bagnata dal sangue dei Principi dei vostri Apostoli e di tanti martiri, consacrata dalle virtù e dall'opera di tanti vostri Vicari, ve-

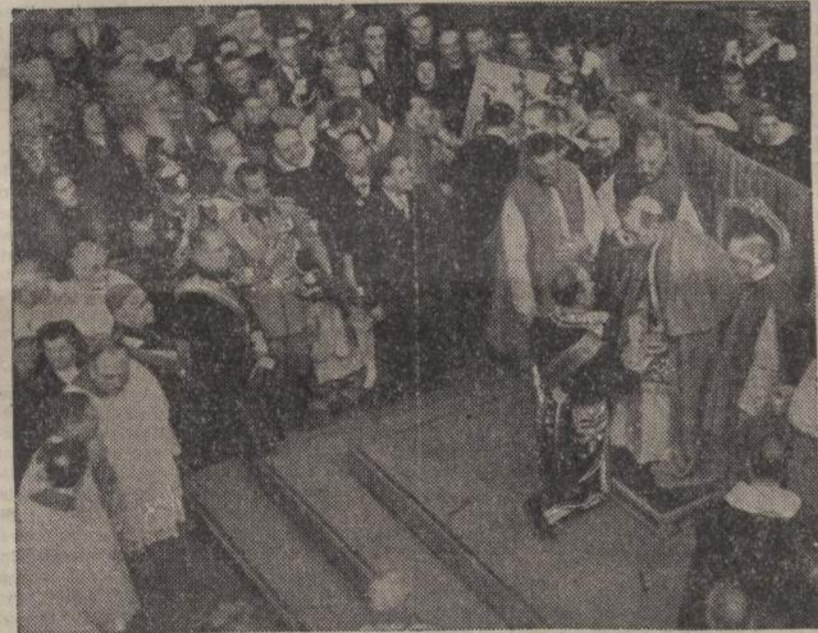


La Principessa di Piemonte nel cortile di S. Damaso

mani presentiamo a voi. Voi li amate, voi li avete fatti grandi e potenti; Voi amate anche noi, che umilmente vi preghiamo; e il vostro infinito amore vi tiene presente su questo altare, cibo e bevanda per noi, pellegrini verso il cielo, in una valle di miserie e di timori e pericoli. Per il celeste patrocinio dei gloriosi vostri Servi trionfi in noi la vostra grazia, il vostro perdono, la munificenza vostra, e la pace vostra. Trionfate, o gran Dio, in noi, nelle famiglie, in tutte le terre italiane, nelle pianure e nei monti, nei palazzi e nei tuguri, nei chioschi e nei pubblici uffici, nella gioventù e nella vecchiaia, nelle aurore e nei crepuscoli della vita. Trionfate nel mondo, o Dio degli eserciti; e quella pace, che il vostro cuore dona all'Italia, quella pace che voi lasciate ai

vostri Apostoli e noi invociamo per tutti gli uomini, quella pace ritorni in mezzo ai popoli e alle nazioni, che l'oblio del vostro amore separa, che il rancore avvelena, che la vendetta accende. O Gesù, disperdetevi il turbine di morte che preme sull'umanità dai voi redenta; fate un solo ovile pacifico dei vostri agnelli fedeli e randagi; sicché tutti vi ascoltino e seguano la vostra voce; tutte le genti vi adorino e vi servano, e tutte in una medesima fede, speranza e amore salgano dal corso irrevocabile del tempo a inabissarsi nella pace ineffabile dell'eternità beata. Così sia.

(1) Lettere di S. Caterina da Siena per cura di N. Tommaseo, vol. III, pagina 95-96.
(2) L. c. vol. IV, pag. 346-347.
(3) L. c. vol. IV, pag. 175 e seq.



La visita di S. S. Pio XII alla Casanatense

degli Apostoli, la bandiera della povertà, quanto più lacera, tanto più bella, e apriva un nuovo cammino ai campioni della santità e della virtù, ai moderatori delle passioni umane, ai conciliatori delle discordie cittadine, ai restauratori della convivenza familiare e sociale, ai rinnovatori della pubblica pace e tranquillità. Quanti mossero sulle sue orme i piedi! Quanti si adunarono sotto le stuoie delle sue capanne alla Porziuncola! Quante vergini con Chiara di Assisi furono sue discepole! Quanti Frati Minori e Terziari guardarono a lui!

La povertà di Cristo

Roma vide più volte Francesco pellegrino per le sue vie; lo vide prono innanzi al Pontefice approvante la Regola di lui; lo vide stringersi al petto Domenico; e vide ambedue venerare come Madre

vente, spargendo colla parola della fede e coll'esempio della virtù il profumo di quella santità cortese, lieta, amorosa di Dio e della natura, ardente della mansuetudine e della pace di Cristo, che coi suoi figli fece dell'Italia la terra di Francesco, a lui fervidamente devota, stringendo col cingolo francescano pontefici e re, ricchi e poveri, felici e sventurati, famiglie e popolani di ogni condizione e di ogni età.

Invocate dunque, o Romani, invocate, o diletti figli d'Italia, Francesco di Assisi e insieme a lui Caterina da Siena, quali altri Patroni vostri innanzi a Dio. Ai piedi di molti eroi di santità già vi inchinate pregando, implorando, ringraziando, lodando, e la vostra devozione e pietà, la quale più fervida e filiale si innalza alla Regina dei santi,

La solenne chiusura delle celebrazioni patronali

CITTA' DEL VATICANO, 6. Starnate il Papa ha chiuso in forma solenne le feste in onore di S. Francesco d'Assisi e di S. Caterina da Siena, proclamati Patroni Primari d'Italia, assistendo nella Basilica della Minerva — che conserva il corpo della Santa — ad una Messa pontificata dal Cardinale Tisserant, Titolare della Basilica.

Pio XII ha lasciato il Vaticano alle 9,30. Erano cinque solo auto-mobili, nella terza delle quali, scoperta, era il Papa col Maestro di Camera. Lungo il percorso molta folla di fedeli ha applaudito il Papa che rispondeva benedicendo.

Sulla piazza della Minerva le truppe italiane hanno reso gli onori militari, mentre le fanfare degli Allievi Carabinieri e del Genio Cavalleria suonavano gli inni italiani e pontifici.

Entrato nel Convento, il Papa ha ricevuto l'omaggio del Cardinale Tisserant e dei Generali dei Domenicani e delle tre Famiglie Francescane, mentre un gruppo di trombettieri in borghese della banda dei Carabinieri eseguiva nel nostro la composizione «O Roma nobilita», musicata in questi giorni dal Perosi.

Rivestiti gli abiti sacri, il Papa è salito in sedia gestatoria ed accompagnato dal solenne corteo ha fatto ingresso sulla piazza. Quivi dopo gli onori militari, il coro federale della Gil ha eseguito un inno a S. Caterina del Bufalini.

La Basilica di S. Maria era sfarzosamente illuminata ed addobbata e riccolma di una folla di personalità. In una tribuna speciale era la Principessa di Piemonte — che era stata ricevuta dall'Ambasciatore Alfieri e dal Governatore di Roma — in costume di crocerossina con un gruppo di 70 consorelle, ed in posti speciali erano il Ministro delle Colonie, il Sottosegretario del Giu-dice, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Federale dell'Urbe e vari Generali in rappresentanza dell'Esercito. Anche in posti speciali erano il Podestà di Assisi con i valletti che recavano i gonfaloni, il Podestà di Siena con alcuni valletti tra i quali quelli della Contrada dell'Oca — dove abitava Santa Caterina — con il gonfalone. A destra dell'altare era poi il gonfalone di Roma portato dai fedeli del Campidoglio.

Affollatissime erano le tribune riservate alle famiglie Sovrane, alla famiglia del Papa, al Corpo diplomatico, all'Ordine di Malta col Gran Maestro e al patriato romano.

Assisiti il Papa in Trono, i Porporati presenti, cioè gli E.mi Caccia, Cattani, Canali, Pizzardo, Ma-

gione, Rossi, Fumasoni, Gasparri, Vidal, Massimi, Lauri, Mercati, Verde, Tisserant, Hlond e Sibilla, hanno prestato l'obbedienza. Quindi il Cardinale Tisserant, assistito dai Ministri della Cappella pontificia, Monsignor Paschini, Bressan e Capasso, ha pontificato la Messa, accompagnato dai canti eseguiti dalla Cappella Musicale Pontificia diretta dal Maestro Perosi. Al termine della Messa il Papa è passato all'altare maggiore dove ingi-nocchiatosi è restato in lunga preghiera, mentre il coro cantava la composizione dello stesso Maestro in onore di S. Caterina, presa da alcuni versi di Pio II, in onore della Santa. Quindi Pio XII ha ricevuto dal Governatore l'offerta di un calice fatta dal Governatore e la presentazione del diadema regalato dalle dame romane per ornare la statua della Santa giacente sotto la mensa dell'altare maggiore e del ramoscello d'olivo con bacche d'oro regalato dalle Dame pisane.

Il Papa ha benedetto i doni e poi si è nuovamente genuflesso mentre il Governatore passava dietro l'altare e penetrando nel vano che esiste presso la Tomba della Santa, ha applicato lui stesso nella fronte della statua il diadema ed ha deposto il ramo d'olivo sul petto. Poi il Papa si è levato, è salito all'altare ed ha impartito la Benedizione Apostolica, facendo poi annunciare dal Cardinale Tisserant la concessione dell'Indulgenza.

Pio XII è quindi passato nel coro dietro l'altare dove ha deposto mitra, pluviale e gli altri paramenti per restare in sottana bianca con mozzetta e stola e così salire al pulpito per la predica. Il tragitto dall'altare al pulpito è stato fatto in sedia gestatoria tra entusiastici applausi.

Il Papa è salito sul pulpito tutto drappeggiato di damaschi avendo ai lati il Maestro di Camera e il Prefetto delle Cerimonie e il Cappellano Crocifero.

Entusiastici applausi hanno salutato l'elevata orazione pontificia. La cerimonia aveva così termine alle 12,15. Restava quella alla Casanatense.

Alle 12,50 il Papa, dopo essersi riposato qualche minuto, ha fatto ingresso a piedi nel salone della Biblioteca mentre i trombettisti di Siena e quelli di Assisi lo salutavano con squilli gioiosi.

Pio XII si è seduto al Trono collocato al termine della sala avendo ai lati i Cardinali e gli altri personaggi italiani ed esteri. La sala era affollata ed ai posti speciali sedevano le famiglie Sovrane, il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, la famiglia del Papa, il Corpo diplomatico, la nobiltà romana, Se-

dutosi il Papa in Trono, un gruppo di studiosi ed artisti italiani, capeggiati dal senatore Fedele, hanno fatto omaggio al Papa di libri, pitture ed altri oggetti artistici riferentisi a S. Caterina. Tra gli altri ricorderemo il primo volume delle Lettere di S. Caterina edito dall'Istituto Storico Italiano, una medaglia commemorativa in bronzo rappresentante S. Caterina, dono del Terz'Ordine Domenicano, un busto in bronzo di S. Caterina di Viligiardi, dono della Corporazione dei Caterinisti. L'ultimo dono è stato quello della targa in bronzo rappresentante S. Caterina e San Francesco, offerto dai terziari francescani e domenicani. Esso è stato accompagnato da un breve indirizzo del Generale dei Domenicani, P. Gillet, il quale, circondato dai Generali delle Famiglie Francescane, ha detto che dopo tutto quello che il Papa aveva con tanta eloquenza detto nell'orazione pronunziata da quel pulpito che già altre volte aveva inteso l'incanto della sua voce, era tempo di tacere piuttosto che di parlare. Pure doveva compiere il dovere di offrire quell'omaggio a nome dei Terziari Francescani e Domenicani, e lo faceva deponeo ai piedi di Sua Santità, insieme con l'umile dono, l'omaggio delle famiglie spirituali di San Domenico e di San Francesco riconosciuti per tutta la bontà dimostrata dal Papa in quella bellissima circostanza.

Poi i Generali hanno baciato la mano e il piede del Pontefice.

Il Papa ha chiuso la cerimonia accogliendo successivamente l'Ambasciatore Alfieri, il Ministro Botai, il Sottosegretario Del Giudice, il Governatore di Roma, il Prefetto, il Federale dell'Urbe e tutte le autorità presenti. Ognuno saliva al Trono e baciava la mano al Pontefice, che a tutti rivolgeva parole di complimento.

Alle 13 precise Pio XII si è levato dal Trono ed a piedi ha attraversato la sala mentre la folla si assiepeva lungo il suo cammino per baciarli la mano e i trombettieri ripetevano il loro saluto.

Alle 13,10 il Papa lasciava il Convento mentre le truppe gli rendevano ancora una volta gli onori militari e la folla lo applaudiva con entusiasmo, come poi si ripeteva lungo tutto il tragitto fino al Vaticano dove è arrivato alle 13,20. Nel refettorio del Convento domenicano è seguita poi una frugale colazione alla quale insieme con i religiosi hanno partecipato i Cardinali Tisserant, Caccia e Hlond, il Ministro Botai e il Governatore di Roma, Principe Gian Giacomo Borghese.



Il S. Padre si reca alla Minerva

REDAZIONE VIA TREPPA N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Mille Giovani di Azione Cattolica si consacrano alla Madonna delle Grazie di Gemona

Domenica 5 maggio ha avuto luogo a Gemona il Pellegrinaggio Diocesano dei Giovani Juniores di A. C.

L'omaggio ai Caduti Alle ore 9,15, i giovani, dopo aver pregato all'Altare del Taurinargo S. Antonio ed ascoltato delle parole di saluto del Padre Rettore del Santuario, in corteo si sono avviati su alla Chiesa della B. V. delle Grazie.

La S. Messa nel Duomo Alle ore 10, il Rev. Mons. Arciprete di Gemona, dott. Monai, ha celebrato la S. Messa prelatizia.

Al Vangelo, traendo lo spunto da un brano di S. Giovanni, egli ha parlato con cuore di padre sulla necessità per un giovane di A. C. di vivere costantemente in grazia di Dio per santificare se stesso e perché l'apostolato abbia a riuscire fruttuoso.

Durante la Messa la cantoria di Gemona ha magistralmente eseguito motetti del nostro grande Tomadini: la massa dei giovani ha cantato il Kyrie, Credo, Sanctus ed Agnus Dei della «Messa degli Angeli».

Nella chiesa di S. Giovanni Dopo la celebrazione del S. Sacrificio, nella nostra Chiesa di S. Giovanni, è seguita l'Adunanza di studio. Erano presenti tutti i Dirigenti dell'A. C. di Gemona, oltre i rappresentanti del Centro Diocesano.

Dopo un breve saluto dell'Assistente Mons. Tonello e del Presidente Diocesano, Ribezzi, il Delegato Nazionale Juniores ha parlato sui problemi formativi del Juniors; quindi ha avuto luogo la solenne consegna del «Trofeo al- le Guide». E' poi seguito il rapporto dei Dirigenti, ai quali ha parlato il Delegato Nazionale.

«Christus vincit», il saluto trionfale A mezzogiorno, amiche ombre hanno accolto i moltissimi giovani per la colazione al sacco.

Alle 14,30, nel monumentale Duomo il Rev. Mons. Arciprete ha espresso ai giovani il suo compiacimento per il loro lieto e perfetto contegno veramente esemplare ed ammirato dalla cittadina; nonché per il felice esito del pellegrinaggio ed ha concluso invocando su essi la protezione di Maria.

L'Assistente Dioc. ha pronunziato infuocate parole di congedo. E' seguita la Benedizione Eucaristica.

Il pellegrinaggio è terminato con il trionfale canto: «Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat», che echeggiava per le navate dello storico Tempio, testimonia della perenne vita è continuo trionfo della Chiesa di Cristo. Il grande convegno di A. C. ha lasciato ottimo grande indelebile ricordo nella massa dei giovani e nella popolazione di Gemona.

Il Federale presiede il rapporto di Reana

Domenica, a Reana, il Federale ha presieduto il rapporto annuale dei Gerarchi della terza Zona.

Sul piazzale di Reana erano schierate tutte le organizzazioni giovanili della Zona al comando del Segretario del Fascio, rag. Pico.

Il Podestà cav. Sanvitto, ha a-

PRIMAVERA Sementi extra - Pianta fruttifera - Buiti - Fiori d'ogni genere Tutto quanto Vi occorre per abbellire e rendere utile il giardino, l'orto, la casa; lo troverete presso L'ORTO AGRARIO GASPARINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

DALLA PROVINCIA S. GIORGIO DI NOGARO

Convegno foranlato di Uomini di Azione Cattolica

Nel pomeriggio di domenica qui è stato tenuto un importante convegno degli Uomini di A. C. della nostra Forania. Luogo di adunanza era l'Asilo infantile; essa è stata aperta dal Rev. Arciprete e Forano Mons. Da Ronco.

Il pomeriggio di domenica qui è stato tenuto un importante convegno degli Uomini di A. C. della nostra Forania. Luogo di adunanza era l'Asilo infantile; essa è stata aperta dal Rev. Arciprete e Forano Mons. Da Ronco.

Imposta sull'entrata E' stato prorogato fino al giorno 10 corrente il termine per la presentazione delle denunce degli abbonamenti all'imposta sull'entrata.

Beneficenza Alla Conferenza di San Vincenzo de' Paoli di San Quirino hanno partecipato: Molinari Luigi in memoria della mamma defunta L. 100; Albertina Gandola L. 10; Levis Vittoria L. 20; Dott. Aldo Battini L. 100; Pellegrini Vittorio L. 10; Di Sopra Carlo L. 10.

Annega nel Ledra Domenica mattina una raccapricciante scoperta ha fatto un operario della Montecatini di Verusvata. E' stato trovato impigliato nella griglia di protezione il cadavere di Battistutti Giuseppe di anni 67 da Udine.

Visita sgradita Tre individui bussarono notte tempo alla porta di Cornelli Alice, abitante in via Bon a Udine. Si spacciarono per agenti della Questura e con una rivoltella intimarono alla donna di tacere e rimasero nella casa fino al mattino seguente.

All'ospedale Un grave incidente è accaduto ad Arquati Antonio di anni 40, da Cave del Predil. Mentre lavorava si è ferito alla gamba sinistra. Ne avrà per 15 giorni.

Sport Calcio - Prima Divisione Tricesimo-San Daniele 1-4, Cormons-Serresissima 5 a 1, Udinese-Valvasone 1-1, Pontalza-Fortitudo 3-1.

Stato civile (2 e 3 maggio 1940) Nati legittimi: Albanese Gianni di Felice - Colautti Giuseppe di Fiorenzo - Pellegrini Daniela di Renato - Croatto Claudia di Attilio - Codutti Bruno di Giuseppe - Catalani Carlo di Ugo - Filippetti Gianni di Guido - Illegittimi: 3. Pubblicazioni di Matrimonio: Maresca Pio uscente con Feruglio Clelia sarta - Rosso Olito carabinieri con Rosso Vilma casalinga - Neri Carlo operaio con Mozzon Amabile cameriera - Curvino Guerrino impiegato con Delpino Giuseppe sarta - Isepiani Bizio commesso con Buran Natalina, sarta.

Morti: Vizzutti Maria ved. Paolini anni 94 casalinga - Pian Isabella ved. Riva fu Domenico anni 79 casalinga - Grosso Maria ved. Ellosi fu Pietro anni 78 casalinga - Gerdans Gemma di Alessandro suora anni 35 - De Marco Paschica ved. Sacchi fu Antonio anni 73 pensionata - Modesti Giacomini Fiora fu Francesco anni 80 casalinga - Zanin Valentino fu Adamo Antonio anni 67 fornaciaio - Ferrari Vittorio di Paolo anni 28 insegnante.

(4 Maggio 1940) Nati legittimi: Zucchini Giancarlo di Adolfo - Martini Modiano di Ugo; Benedetti Marianna di Ferdinando; Zano Mariagrazia di Arrigo - Grosso Gemma di Elio - Illegittimi N. 5. Pubblicazioni di matrimonio: Muzzi Giuseppe impiegato con Sampietro Lidia casalinga - Pellegrini Ing. Aldo industriale con Franchi Ester civile.

Matrimoni: Nadalutti Agostino terroviere con Corallo Anna casalinga - Pupplini Giovanni Sottufficiale R. E. con Cabat Irma sarta - Lesa Tizio con Valentino impiegato con Scodellari Ida Irma casalinga.

Morti: Benedetti Marianna di Ferdinando di ore 17 - Faggianni Ermis di Giuseppe di anni 5.

Bolettino demografico 5 e 6 Maggio 1940-XVIII NATI 4 MORTI 3 MATRIMONI 6 Riassunto settimanale NATI 34 MORTI 27 MATRIMONI 13

CODROIPO Il XXV del Parroco di Zompicchia Con spontanee e cordiali manifestazioni i parrochiani di Zompicchia hanno festeggiato, nel giorno dell'Ascensione, le nozze d'argento sacerdotali del loro Plevano don Giovanni Balutti.

Un lungo corteo, al quale hanno partecipato le associazioni di A. C. e popolo, ha accompagnato il Pastore dalla Canonica alla chiesa. Ivi è stata celebrata la Messa solenne; la lo-

cale Cantoria ha eseguito la 2.a Pontificale dei Perosi. Nel pomeriggio, dopo i vesperi solenni, i zompicchiani si sono stretti attorno al loro parroco nel cortile della Canonica. Qui i bimbi dell'Asilo, gli organizzati dell'A. C. i Cantori hanno presentato i loro omaggi con modesti doni. Il Rev. Cappellano, a nome della popolazione ha presentato una artistica commemoria. Il parroco ha risposto commosso, ringraziando e augurando che

continui sempre meglio la bella armonia con i cari parrochiani.

CASTIONS DI STRADA Furto nella Letteria Abili marionni, dopo aver praticato un foro nel pavimento, sono penetrati nella Letteria sociale.

Vi hanno rubato 18 pezze di formaggio causando un danno di L. 1536.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO

Il Congresso Mariano delle Giovani femminile a Concordia I nuovi primaverili che a cavalcioni erano sospesi nel cielo e ridevano il tempo incerto, non hanno impedito il concorso veramente lodevole delle Attive ed Aspiranti al Congresso Mariano, tenuto domenica scorsa a Concordia, per la gioventù femminile di Azione Cattolica delle Sottodivisioni di Portogruaro e Fossalta. Compatta e a costo anche di qualche sacrificio, le giovani sono intervenute per onorare la Vergine Celeste.

Sequiva un altro canto, poi l'avvocato Bressani parlava della lotta contro il turpiloquio e la bestemmia e dei modi con cui i Cattolici possono utilizzare e decosumare giovani al fine benefica attività per la dignità dell'individuo e della Patria. Caldi applausi hanno più volte interrotto il discorso dell'oratore.

Il Presidente Taverna ha dato lettura della relazione dell'attività foranlato, approvata con viva soddisfazione. Il Rev. P. Donato ha ringraziato l'avv. Bressani, un ardente canto ha terminato il convegno.

Nella cappellina delle Suore il Rev. don Donati ha impartito la benedizione eucaristica, chiusa dall'entusiastico inno «Christus vincit». Il Rev. Mons. Arciprete non ha voluto che i cari uomini di A. C. partissero senza un lieto brindisi nella sala dell'Asilo, i più lieti e vigorosi saluti l'avv. Bressani lanciò e da tutti furono ripetuti per l'A. C., la Chiesa e la Patria.

BUTTRIO La festa del vino Buttrio, la ridente borgata friulana, ha ospitato in questi tre giorni la Sagra del Vino. Essa è stata piena domenica. Ha ottenuto il massimo successo. Buttrio è stata meta di numerosa comitiva convenute da ogni parte della Provincia, da Gorizia e da Trieste.

Nel vasto cortile della Villa Florio, ha ospitato in questi tre giorni la Sagra del Vino. Essa è stata piena domenica. Ha ottenuto il massimo successo. Buttrio è stata meta di numerosa comitiva convenute da ogni parte della Provincia, da Gorizia e da Trieste.

Nel chiosco i buongustai hanno potuto assaggiare le migliori specialità dei vini dei Colli di Buttrio.

Il «Piccolo», il «Refosco», il «Marlot», il «Tokai» hanno ottenuto i migliori successi.

Fra gli espositori sono stati notati l'Amministrazione Conte Florio, Conte di Trento, Conte d'Altissimo-Maniago, de Savy, Morelli de Rossi.

La Mostra è stata visitata dal dott. Parenti, capo dell'Ispettorato dell'Agricoltura, e da molti tecnici enologici.

Canti di villette hanno allietato la festa.

A sera la Mostra era tutta illuminata ad avvenenza.

La ditta del Zotto di Udine ha completato la giornata con riuscitissime «sorprese» pirotecniche.

LATISANA Furto a Paludo I soliti ignoti sono penetrati nella abitazione di Scola Luigi da Paludo e vi hanno fatto mano bassa. Hanno asportato un fucile da caccia con 2 canne di ricambio, una bicicletta, un orologio ed altri oggetti.

Il danno supera le 800 lire.

VALLE DI TRADIS Incendio Un violento incendio si è sviluppato, l'altro giorno, nel fienile di Borgnolutti Cesare. Le fiamme sono state domate per opera di alcuni volontari. Sono andati distrutti alcuni quintali di fieno per un danno di lire 3000 circa.

GEMONA Mortale disgrazia Mirorin Miranda di anni 25 di Giacomo aveva rinvenuto, in un cassetto dell'armadio, una rivoltella. Nel maneggiarla, un colpo è partito improvvisamente ferendo alla testa la Mirorin. Nulla è valso a salvare la poveretta che cessava di vivere quasi subito.

DIGNANO Incendio Per cause ancora ignote, un grave incendio si è sviluppato nel fienile di Piron Pietro. Le fiamme hanno distrutto 5 quintali di paglia ed altrettanti rurali. I danni ammontano a L. 6000.

CASTIONS DI STRADA Furto nella Letteria Abili marionni, dopo aver praticato un foro nel pavimento, sono penetrati nella Letteria sociale.

Vi hanno rubato 18 pezze di formaggio causando un danno di L. 1536.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO

Il Congresso Mariano delle Giovani femminile a Concordia I nuovi primaverili che a cavalcioni erano sospesi nel cielo e ridevano il tempo incerto, non hanno impedito il concorso veramente lodevole delle Attive ed Aspiranti al Congresso Mariano, tenuto domenica scorsa a Concordia, per la gioventù femminile di Azione Cattolica delle Sottodivisioni di Portogruaro e Fossalta. Compatta e a costo anche di qualche sacrificio, le giovani sono intervenute per onorare la Vergine Celeste.

Sequiva un altro canto, poi l'avvocato Bressani parlava della lotta contro il turpiloquio e la bestemmia e dei modi con cui i Cattolici possono utilizzare e decosumare giovani al fine benefica attività per la dignità dell'individuo e della Patria. Caldi applausi hanno più volte interrotto il discorso dell'oratore.

Il Presidente Taverna ha dato lettura della relazione dell'attività foranlato, approvata con viva soddisfazione. Il Rev. P. Donato ha ringraziato l'avv. Bressani, un ardente canto ha terminato il convegno.

Nella cappellina delle Suore il Rev. don Donati ha impartito la benedizione eucaristica, chiusa dall'entusiastico inno «Christus vincit». Il Rev. Mons. Arciprete non ha voluto che i cari uomini di A. C. partissero senza un lieto brindisi nella sala dell'Asilo, i più lieti e vigorosi saluti l'avv. Bressani lanciò e da tutti furono ripetuti per l'A. C., la Chiesa e la Patria.

BUTTRIO La festa del vino Buttrio, la ridente borgata friulana, ha ospitato in questi tre giorni la Sagra del Vino. Essa è stata piena domenica. Ha ottenuto il massimo successo. Buttrio è stata meta di numerosa comitiva convenute da ogni parte della Provincia, da Gorizia e da Trieste.

Nel vasto cortile della Villa Florio, ha ospitato in questi tre giorni la Sagra del Vino. Essa è stata piena domenica. Ha ottenuto il massimo successo. Buttrio è stata meta di numerosa comitiva convenute da ogni parte della Provincia, da Gorizia e da Trieste.

Nel chiosco i buongustai hanno potuto assaggiare le migliori specialità dei vini dei Colli di Buttrio.

Il «Piccolo», il «Refosco», il «Marlot», il «Tokai» hanno ottenuto i migliori successi.

Fra gli espositori sono stati notati l'Amministrazione Conte Florio, Conte di Trento, Conte d'Altissimo-Maniago, de Savy, Morelli de Rossi.

La Mostra è stata visitata dal dott. Parenti, capo dell'Ispettorato dell'Agricoltura, e da molti tecnici enologici.

Canti di villette hanno allietato la festa.

A sera la Mostra era tutta illuminata ad avvenenza.

La ditta del Zotto di Udine ha completato la giornata con riuscitissime «sorprese» pirotecniche.

LATISANA Furto a Paludo I soliti ignoti sono penetrati nella abitazione di Scola Luigi da Paludo e vi hanno fatto mano bassa. Hanno asportato un fucile da caccia con 2 canne di ricambio, una bicicletta, un orologio ed altri oggetti.

Il danno supera le 800 lire.

VALLE DI TRADIS Incendio Un violento incendio si è sviluppato, l'altro giorno, nel fienile di Borgnolutti Cesare. Le fiamme sono state domate per opera di alcuni volontari. Sono andati distrutti alcuni quintali di fieno per un danno di lire 3000 circa.

GEMONA Mortale disgrazia Mirorin Miranda di anni 25 di Giacomo aveva rinvenuto, in un cassetto dell'armadio, una rivoltella. Nel maneggiarla, un colpo è partito improvvisamente ferendo alla testa la Mirorin. Nulla è valso a salvare la poveretta che cessava di vivere quasi subito.

DIGNANO Incendio Per cause ancora ignote, un grave incendio si è sviluppato nel fienile di Piron Pietro. Le fiamme hanno distrutto 5 quintali di paglia ed altrettanti rurali. I danni ammontano a L. 6000.

CASTIONS DI STRADA Furto nella Letteria Abili marionni, dopo aver praticato un foro nel pavimento, sono penetrati nella Letteria sociale.

Vi hanno rubato 18 pezze di formaggio causando un danno di L. 1536.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO

Il Congresso Mariano delle Giovani femminile a Concordia I nuovi primaverili che a cavalcioni erano sospesi nel cielo e ridevano il tempo incerto, non hanno impedito il concorso veramente lodevole delle Attive ed Aspiranti al Congresso Mariano, tenuto domenica scorsa a Concordia, per la gioventù femminile di Azione Cattolica delle Sottodivisioni di Portogruaro e Fossalta. Compatta e a costo anche di qualche sacrificio, le giovani sono intervenute per onorare la Vergine Celeste.

Sequiva un altro canto, poi l'avvocato Bressani parlava della lotta contro il turpiloquio e la bestemmia e dei modi con cui i Cattolici possono utilizzare e decosumare giovani al fine benefica attività per la dignità dell'individuo e della Patria. Caldi applausi hanno più volte interrotto il discorso dell'oratore.

Il Presidente Taverna ha dato lettura della relazione dell'attività foranlato, approvata con viva soddisfazione. Il Rev. P. Donato ha ringraziato l'avv. Bressani, un ardente canto ha terminato il convegno.

Nella cappellina delle Suore il Rev. don Donati ha impartito la benedizione eucaristica, chiusa dall'entusiastico inno «Christus vincit». Il Rev. Mons. Arciprete non ha voluto che i cari uomini di A. C. partissero senza un lieto brindisi nella sala dell'Asilo, i più lieti e vigorosi saluti l'avv. Bressani lanciò e da tutti furono ripetuti per l'A. C., la Chiesa e la Patria.

BUTTRIO La festa del vino Buttrio, la ridente borgata friulana, ha ospitato in questi tre giorni la Sagra del Vino. Essa è stata piena domenica. Ha ottenuto il massimo successo. Buttrio è stata meta di numerosa comitiva convenute da ogni parte della Provincia, da Gorizia e da Trieste.

Nel vasto cortile della Villa Florio, ha ospitato in questi tre giorni la Sagra del Vino. Essa è stata piena domenica. Ha ottenuto il massimo successo. Buttrio è stata meta di numerosa comitiva convenute da ogni parte della Provincia, da Gorizia e da Trieste.

Nel chiosco i buongustai hanno potuto assaggiare le migliori specialità dei vini dei Colli di Buttrio.

Il «Piccolo», il «Refosco», il «Marlot», il «Tokai» hanno ottenuto i migliori successi.

Fra gli espositori sono stati notati l'Amministrazione Conte Florio, Conte di Trento, Conte d'Altissimo-Maniago, de Savy, Morelli de Rossi.

La Mostra è stata visitata dal dott. Parenti, capo dell'Ispettorato dell'Agricoltura, e da molti tecnici enologici.

Canti di villette hanno allietato la festa.

A sera la Mostra era tutta illuminata ad avvenenza.

La ditta del Zotto di Udine ha completato la giornata con riuscitissime «sorprese» pirotecniche.

LATISANA Furto a Paludo I soliti ignoti sono penetrati nella abitazione di Scola Luigi da Paludo e vi hanno fatto mano bassa. Hanno asportato un fucile da caccia con 2 canne di ricambio, una bicicletta, un orologio ed altri oggetti.

Il danno supera le 800 lire.

VALLE DI TRADIS Incendio Un violento incendio si è sviluppato, l'altro giorno, nel fienile di Borgnolutti Cesare. Le fiamme sono state domate per opera di alcuni volontari. Sono andati distrutti alcuni quintali di fieno per un danno di lire 3000 circa.

GEMONA Mortale disgrazia Mirorin Miranda di anni 25 di Giacomo aveva rinvenuto, in un cassetto dell'armadio, una rivoltella. Nel maneggiarla, un colpo è partito improvvisamente ferendo alla testa la Mirorin. Nulla è valso a salvare la poveretta che cessava di vivere quasi subito.

DIGNANO Incendio Per cause ancora ignote, un grave incendio si è sviluppato nel fienile di Piron Pietro. Le fiamme hanno distrutto 5 quintali di paglia ed altrettanti rurali. I danni ammontano a L. 6000.

CASTIONS DI STRADA Furto nella Letteria Abili marionni, dopo aver praticato un foro nel pavimento, sono penetrati nella Letteria sociale.

Vi hanno rubato 18 pezze di formaggio causando un danno di L. 1536.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO

Il Congresso Mariano delle Giovani femminile a Concordia I nuovi primaverili che a cavalcioni erano sospesi nel cielo e ridevano il tempo incerto, non hanno impedito il concorso veramente lodevole delle Attive ed Aspiranti al Congresso Mariano, tenuto domenica scorsa a Concordia, per la gioventù femminile di Azione Cattolica delle Sottodivisioni di Portogruaro e Fossalta. Compatta e a costo anche di qualche sacrificio, le giovani sono intervenute per onorare la Vergine Celeste.

Sequiva un altro canto, poi l'avvocato Bressani parlava della lotta contro il turpiloquio e la bestemmia e dei modi con cui i Cattolici possono utilizzare e decosumare giovani al fine benefica attività per la dignità dell'individuo e della Patria. Caldi applausi hanno più volte interrotto il discorso dell'oratore.

Il Presidente Taverna ha dato lettura della relazione dell'attività foranlato, approvata con viva soddisfazione. Il Rev. P. Donato ha ringraziato l'avv. Bressani, un ardente canto ha terminato il convegno.

Nella cappellina delle Suore il Rev. don Donati ha impartito la benedizione eucaristica, chiusa dall'entusiastico inno «Christus vincit». Il Rev. Mons. Arciprete non ha voluto che i cari uomini di A. C. partissero senza un lieto brindisi nella sala dell'Asilo, i più lieti e vigorosi saluti l'avv. Bressani lanciò e da tutti furono ripetuti per l'A. C., la Chiesa e la Patria.

BUTTRIO La festa del vino Buttrio, la ridente borgata friulana, ha ospitato in questi tre giorni la Sagra del Vino. Essa è stata piena domenica. Ha ottenuto il massimo successo. Buttrio è stata meta di numerosa comitiva convenute da ogni parte della Provincia, da Gorizia e da Trieste.

Nel vasto cortile della Villa Florio, ha ospitato in questi tre giorni la Sagra del Vino. Essa è stata piena domenica. Ha ottenuto il massimo successo. Buttrio è stata meta di numerosa comitiva convenute da ogni parte della Provincia, da Gorizia e da Trieste.

Nel chiosco i buongustai hanno potuto assaggiare le migliori specialità dei vini dei Colli di Buttrio.

Il «Piccolo», il «Refosco», il «Marlot», il «Tokai» hanno ottenuto i migliori successi.

Fra gli espositori sono stati notati l'Amministrazione Conte Florio, Conte di Trento, Conte d'Altissimo-Maniago, de Savy, Morelli de Rossi.

La Mostra è stata visitata dal dott. Parenti, capo dell'Ispettorato dell'Agricoltura, e da molti tecnici enologici.

Canti di villette hanno allietato la festa.

A sera la Mostra era tutta illuminata ad avvenenza.

La ditta del Zotto di Udine ha completato la giornata con riuscitissime «sorprese» pirotecniche.

LATISANA Furto a Paludo I soliti ignoti sono penetrati nella abitazione di Scola Luigi da Paludo e vi hanno fatto mano bassa. Hanno asportato un fucile da caccia con 2 canne di ricambio, una bicicletta, un orologio ed altri oggetti.

Il danno supera le 800 lire.

VALLE DI TRADIS Incendio Un violento incendio si è sviluppato, l'altro giorno, nel fienile di Borgnolutti Cesare. Le fiamme sono state domate per opera di alcuni volontari. Sono andati distrutti alcuni quintali di fieno per un danno di lire 3000 circa.

GEMONA Mortale disgrazia Mirorin Miranda di anni 25 di Giacomo aveva rinvenuto, in un cassetto dell'armadio, una rivoltella. Nel maneggiarla, un colpo è partito improvvisamente ferendo alla testa la Mirorin. Nulla è valso a salvare la poveretta che cessava di vivere quasi subito.

DIGNANO Incendio Per cause ancora ignote, un grave incendio si è sviluppato nel fienile di Piron Pietro. Le fiamme hanno distrutto 5 quintali di paglia ed altrettanti rurali. I danni ammontano a L. 6000.

CASTIONS DI STRADA Furto nella Letteria Abili marionni, dopo aver praticato un foro nel pavimento, sono penetrati nella Letteria sociale.

Vi hanno rubato 18 pezze di formaggio causando un danno di L. 1536.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA) PORTOGRUARO

Il Congresso Mariano delle Giovani femminile a Concordia I nuovi primaverili che a cavalcioni erano sospesi nel cielo e ridevano il tempo incerto, non hanno impedito il concorso veramente lodevole delle Attive ed Aspiranti al Congresso Mariano, tenuto domenica scorsa a Concordia, per la gioventù femminile di Azione Cattolica delle Sottodivisioni di Portogruaro e Fossalta. Compatta e a costo anche di qualche sacrificio, le giovani sono intervenute per onorare la Vergine Celeste.

Sequiva un altro canto, poi l'avvocato Bressani parlava della lotta contro il turpiloquio e la bestemmia e dei modi con cui i Cattolici possono utilizzare e decosumare giovani al fine benefica attività per la dignità dell'individuo e della Patria. Caldi applausi hanno più volte interrotto il discorso dell'oratore.

Il Presidente Taverna ha dato lettura della relazione dell'attività foranlato, approvata con viva soddisfazione. Il Rev. P. Donato ha ringraziato l'avv. Bressani, un ardente canto ha terminato il convegno.

Nella cappellina delle Suore il Rev. don Donati ha impartito la benedizione eucaristica, chiusa dall'entusiastico inno «Christus vincit». Il Rev. Mons. Arciprete non ha voluto che i cari uomini di A. C. partissero senza un lieto brindisi nella sala dell'Asilo, i più lieti e vigorosi saluti l'avv. Bressani lanciò e da tutti furono ripetuti per l'A. C., la Chiesa e la Patria.

BUTTRIO La festa del vino Buttrio, la ridente borgata friulana, ha ospitato in questi tre giorni la Sagra del Vino. Essa è stata piena domenica. Ha ottenuto il massimo successo. Buttrio è stata meta di numerosa comitiva convenute da ogni parte della Provincia, da Gorizia e da Trieste.

Nel vasto cortile della Villa Florio, ha ospitato in questi tre giorni la Sagra del Vino. Essa è stata piena domenica. Ha ottenuto il massimo successo. Buttrio è stata meta di numerosa comitiva convenute da ogni parte della Provincia, da Gorizia e da Trieste.

Nel chiosco i buongustai hanno potuto assaggiare le migliori specialità dei vini dei Colli di Buttrio.

Il «Piccolo», il «Refosco», il «Marlot», il «Tokai» hanno ottenuto i migliori successi.

Fra gli espositori sono stati notati l'Amministrazione Conte Florio, Conte di Trento, Conte d'Altissimo-Maniago, de Savy, Morelli de Rossi.

La Mostra è stata visitata dal dott. Parenti, capo dell'Ispettorato dell'Agricoltura, e da molti tecnici enologici.

Canti di villette hanno allietato la festa.

A sera la Mostra era tutta illuminata ad avvenenza.

La ditta del Zotto di Udine ha completato la giornata con riuscitissime «sorprese» pirotecniche.

LATISANA Furto a Paludo I soliti ignoti sono penetrati nella abitazione di Scola Luigi da Paludo e vi hanno fatto mano bassa. Hanno asportato un fucile da caccia con 2 canne di ricambio, una bicicletta, un orologio ed altri oggetti.

Il danno supera le 800 lire.

VALLE DI TRADIS Incendio Un violento incendio si è sviluppato, l'altro giorno, nel fienile di Borgnolutti Cesare. Le fiamme sono state domate per opera di alcuni volontari. Sono andati distrutti alcuni quintali di fieno per un danno di lire 3000 circa.

GEMONA Mortale disgrazia Mirorin Miranda di anni 25 di Giacomo aveva rinvenuto, in un cassetto dell'armadio, una rivoltella. Nel maneggiarla, un colpo è partito improvvisamente ferendo alla testa la Mirorin. Nulla è valso a salvare la poveretta che cessava di vivere quasi subito.

DIGNANO Incendio Per cause ancora ignote, un grave incendio si è sviluppato nel fienile di Piron Pietro. Le fiamme hanno distrutto 5 quintali di paglia ed altrettanti rurali. I danni ammontano a L. 6000.

CASTIONS DI STRADA Furto nella Letteria Abili marionni, dopo aver praticato un foro nel pavimento, sono penetrati nella Letteria sociale.

Vi hanno rubato 18

Conclusioni dei Littorali femminili della Cultura e dell'Arte

Roma: Gul Littore - Bologna al secondo posto

I Littorali della Cultura e dell'Arte, dopo tre giornate di viva animazione e di proficuo scambio di idee, sono pervenuti ieri alla loro felice conclusione.

Il Comando dei Littorali ha rapidamente iniziata la smobilitazione, mentre dal pennone eretto davanti all'ingresso del Palazzo Re Enzo, sede del Comando stesso, veniva ammainata la bandiera, che era stata alzata il 25 aprile all'apertura della superba manifestazione.

Intanto ieri venivano comunicate le ultime classifiche delle prove singole e quella generale.

La classifica generale assoluta dei Littorali femminili della Cultura e dell'Arte è la seguente:

1. Roma, punti 274 - 2. Bologna 271 - 3. Napoli 267 - 4. Milano 191 - 5. Genova 184 - 6. Padova 73 - 7. Venezia 63 - 8. Cagliari 38 - 9. Ferrara 29 - 10. Bari 19 - 11. Parma 18 - 12. Trieste 18 - 13. Urbino 18 - 14. Messina 11 - 15. Palermo 10 - 16. Modena 5 - 17. Catania 3.

La classifica generale dei Littorali femminili per la cultura è la seguente:

1. Roma, punti 144; 2. Napoli, p. 136; 3. Milano, p. 127; 4. Bologna, p. 121; 5. Genova, p. 107; 6. Torino, p. 70; 7. Padova, p. 36; 8. Venezia, p. 25; 9. Firenze, p. 23; 10. Ferrara, p. 15; 11. Parma, p. 7; 12. Pisa, p. 7; 13. Cagliari, p. 5; 14. Palermo, p. 5; 15. Catania, p. 3.

Ecco le ultime classifiche delle singole prove:

Monografia medico-biologica - 1. Montanari Anna Maria, Bologna (Littore); 2. Barbara Franca, Napoli; 3. Castagna Rosalia, Roma; Segugno: Almaria Tullia, Torino; Molina Alda, Genova; Olivieri Rosetta, Milano; Ghilberti Virginia, Firenze; Bonfrighi Teresa, Ferrara; Moscarelli Maria, Napoli; Tugnoli Cesarina, Roma.

Monografia di Economia - 1. Ros-

sini Carla, Roma (Littore); 2. Bellarini Alessandra, Bologna; 3. Vianini Carla, Milano; Segugno: Buonassisi Clotilde, Roma; Pueres Giuliana, Napoli; Corti Maria, Milano; Terzi Annelisa, Torino; Bruno Ada Maria, Venezia; Invernizzi Lidia, Genova; Torrazzi Alda, Padova.

Monografia politica - 1. Catalani Elena, Milano (Littore); 2. Vezzani Lucia, Bologna; 3. Minicucci Maria Jole, Napoli; Segugno: Nanni Anna Maria, Milano; Polito Lucrezia, Roma; Mariano Maria, Napoli; Pabis Nella, Padova; Chiappe Bianca, Genova; Annichiarico Renata, Genova; Barbieri Rossella, Bologna.

Monografia Politica Educativa - 1. Pitrelli Agnese, Roma (Littore); 2. Brunella Vera, Milano; 3. Cosentini Helle Griselda, Torino; Segugno: Penco Maria, Bologna; Genova: Cattaneo Adorno Caterina, Genova; Gianl'Alessandra, Bologna; Bianchini Carla, Parma; Dessi Anna, Cagliari; Puceti Maria, Bologna; Shatrian Antonietta, Napoli.

Concorso di Pianoforte - 1. Mercurio Ida, Napoli (Littore); 2. De Barbentis Lida, Roma; 3. Proietti Lidia, Bologna; Segugno: Imperato Renata, Napoli; Bordini Giuliana, Milano; Franceschini Loredana, Pisa (prov. Luc.); Barbeti Bruna, Firenze; Salvatorelli Serena, Roma; De Donno Vittoria, Bari; Pignone Mila, Pisa.

Concorso di Canto - 1. Savona Tina, Cagliari (Littore); 2. Del Cane Amalia, Napoli; 3. Montali Bianca, Parma; Segugno: Chioti Tirse, Roma; Mattiuzzi Delino Lucia, Trieste; Petrella Clara, Milano; Vitale Maria Giovanna, Milano; Bevilacqua Anna Maria, Genova; Berleto Ada Etta, Venezia; Temperini Hedda, Perugia.

Concorso di Violino - 1. Fignatelli Ilde, Milano (Littore); 2. Nanni Lidia, Napoli; 3. Turi Elena, Milano; Segugno: Michele Adeline, Roma; Castellano Lucia, Roma; Bisazza Silvana, Padova; Valsechi Pierina, Firenze; Segui Maria, Pisa; Sant' Lucia, Bologna; Buttauro Fiorenza, Genova.

RUGBY Italia 4 Germania 0

Stoccarda, 6 sera. Dopo una partita che ha veduto alternativa d'offesa e di difesa della solida nostra rappresentativa, gli azzurri hanno potuto tenere ben ferma nel pugno la vittoria conquistata al ventunesimo del primo tempo per merito del veloce Vagnetti. Spettatori in numero di cinquemila. Arbitro ottimo il romeno Herck.

ATLETICA Campionati di società

Si sono iniziati i campionati nazionali fra tutte le società italiane, alla massima Divisione. Parleremo a lungo di queste interessanti competizioni in altro giornale. Ecco per ora i risultati:

A Roma: Gul Roma 540 - S. S. Partizi 493.

In previsione... Una grande via per allacciare Stati Uniti e Alaska Campagna americana per vendere ai crediti agli alleati

NEW YORK, 6 sera. L'Herold Tribune si dice in grado di assicurare che il principale argomento discusso durante i primi colloqui avvenuti tra il Presidente Roosevelt, King, e il Presidente dell'accordo tra i due Paesi per la costruzione della grande via di comunicazione che dovrà congiungere, attraverso il Canada, il territorio degli Stati Uniti con l'Alaska, la cui spesa è prevista in 14.000.000 di dollari. La costruzione di tale via di comunicazione faciliterà la difesa del paese nel caso che la guerra debba estendersi in l'Alaska, che è più vicino bersaglio della Russia e del Giappone, venga esposta agli attacchi da parte di una di queste Nazioni.

Si sta intanto delineando, attraverso le pubblicazioni di alcuni giornali, una campagna di propaganda per la vendita a credito al franco-inglese (quando i loro depositi debbano essere esentati) contro tale campagna protesta il Daily News, il quale però ammette possano avvenire transazioni per cui gli Stati Uniti potrebbero accettare in pagamento delle forniture prodotti dei possedimenti anglo-francesi nel mare del Caribbi, oppure con il trasferimento negli Stati Uniti, quale deposito cauzionale, delle opere d'arte di grande valore in possesso della Francia e dell'Inghilterra che oltre a tutto - si dice - vedrebbero poste al sicuro tali opere. Così i tesori della civiltà europea emigrerebbero... Altro effetto simbolico e sintomatico della guerra.

I bollettini inglesi Una città in fiamme

LONDRA, 6 sera. Il bollettino di ieri del Ministero della Guerra britannico dice: «Niente di importante da segnalare a Narvik, dove le operazioni continuano. Leggera attività dell'aviazione nemica in questa regione».

Il Ministero dell'Aeronautica pubblica la 28.a lista delle perdite subite dal personale dell'Armata aerea. Tale lista, la più lunga sinora pubblicata, comprende 119 tra morti, feriti e dispersi. E' assai probabile che gran parte delle perdite siano state sofferte nelle operazioni in Norvegia. Esse sono le seguenti:

Uccisi in azione 7; precedentemente ritenuti feriti in azione, ora riportati uccisi in azione, 1; precedentemente riportati dispersi, ora ritenuti uccisi in azione, 7; feriti in azione 3; morti per ferite ricevute in azione 2; dispersi ritenuti uccisi in azione 18; morti per ferite ricevute in azione, ora riportati uccisi in azione, 1; feriti in servizio attivo 4; morti per ferite ricevute in servizio attivo 2; precedentemente ritenuti feriti ora morti per ferite ricevute in servizio attivo 1; dispersi ritenuti uccisi in servizio attivo 4; morti in servizio attivo 12.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 6. - Rendita 3,50% c. 70,30 - Id. 3,50% f. m. 70,30 - Id. 5% c. 90,10 - Id. 5% f. m. 90,35 - Rendibilità 5% c. 110,30 - Id. 5% f. m. 110,35 - Id. 3,50% c. 65,10 - Id. 3,50% f. m. 65,35 - Prestito Naz. 1916 5% 99,65 - Venezia 3,50% 91,35 - B. T. N. 940 5% 109,40 - B. T. N. 941 5% 99,90 - B. T. N. 942 4% 99,65 - B. T. N. 943 5% 99,65 - B. T. N. 944 5% 99,65 - B. T. N. 945 5% 99,65 - B. T. N. 946 5% 99,65 - B. T. N. 947 5% 99,65 - B. T. N. 948 5% 99,65 - B. T. N. 949 5% 99,65 - B. T. N. 950 5% 99,65 - B. T. N. 951 5% 99,65 - B. T. N. 952 5% 99,65 - B. T. N. 953 5% 99,65 - B. T. N. 954 5% 99,65 - B. T. N. 955 5% 99,65 - B. T. N. 956 5% 99,65 - B. T. N. 957 5% 99,65 - B. T. N. 958 5% 99,65 - B. T. N. 959 5% 99,65 - B. T. N. 960 5% 99,65 - B. T. N. 961 5% 99,65 - B. T. N. 962 5% 99,65 - B. T. N. 963 5% 99,65 - B. T. N. 964 5% 99,65 - B. T. N. 965 5% 99,65 - B. T. N. 966 5% 99,65 - B. T. N. 967 5% 99,65 - B. T. N. 968 5% 99,65 - B. T. N. 969 5% 99,65 - B. T. N. 970 5% 99,65 - B. T. N. 971 5% 99,65 - B. T. N. 972 5% 99,65 - B. T. N. 973 5% 99,65 - B. T. N. 974 5% 99,65 - B. T. N. 975 5% 99,65 - B. T. N. 976 5% 99,65 - B. T. N. 977 5% 99,65 - B. T. N. 978 5% 99,65 - B. T. N. 979 5% 99,65 - B. T. N. 980 5% 99,65 - B. T. N. 981 5% 99,65 - B. T. N. 982 5% 99,65 - B. T. N. 983 5% 99,65 - B. T. N. 984 5% 99,65 - B. T. N. 985 5% 99,65 - B. T. N. 986 5% 99,65 - B. T. N. 987 5% 99,65 - B. T. N. 988 5% 99,65 - B. T. N. 989 5% 99,65 - B. T. N. 990 5% 99,65 - B. T. N. 991 5% 99,65 - B. T. N. 992 5% 99,65 - B. T. N. 993 5% 99,65 - B. T. N. 994 5% 99,65 - B. T. N. 995 5% 99,65 - B. T. N. 996 5% 99,65 - B. T. N. 997 5% 99,65 - B. T. N. 998 5% 99,65 - B. T. N. 999 5% 99,65 - B. T. N. 1000 5% 99,65 - B. T. N. 1001 5% 99,65 - B. T. N. 1002 5% 99,65 - B. T. N. 1003 5% 99,65 - B. T. N. 1004 5% 99,65 - B. T. N. 1005 5% 99,65 - B. T. N. 1006 5% 99,65 - B. T. N. 1007 5% 99,65 - B. T. N. 1008 5% 99,65 - B. T. N. 1009 5% 99,65 - B. T. N. 1010 5% 99,65 - B. T. N. 1011 5% 99,65 - B. T. N. 1012 5% 99,65 - B. T. N. 1013 5% 99,65 - B. T. N. 1014 5% 99,65 - B. T. N. 1015 5% 99,65 - B. T. N. 1016 5% 99,65 - B. T. N. 1017 5% 99,65 - B. T. N. 1018 5% 99,65 - B. T. N. 1019 5% 99,65 - B. T. N. 1020 5% 99,65 - B. T. N. 1021 5% 99,65 - B. T. N. 1022 5% 99,65 - B. T. N. 1023 5% 99,65 - B. T. N. 1024 5% 99,65 - B. T. N. 1025 5% 99,65 - B. T. N. 1026 5% 99,65 - B. T. N. 1027 5% 99,65 - B. T. N. 1028 5% 99,65 - B. T. N. 1029 5% 99,65 - B. T. N. 1030 5% 99,65 - B. T. N. 1031 5% 99,65 - B. T. N. 1032 5% 99,65 - B. T. N. 1033 5% 99,65 - B. T. N. 1034 5% 99,65 - B. T. N. 1035 5% 99,65 - B. T. N. 1036 5% 99,65 - B. T. N. 1037 5% 99,65 - B. T. N. 1038 5% 99,65 - B. T. N. 1039 5% 99,65 - B. T. N. 1040 5% 99,65 - B. T. N. 1041 5% 99,65 - B. T. N. 1042 5% 99,65 - B. T. N. 1043 5% 99,65 - B. T. N. 1044 5% 99,65 - B. T. N. 1045 5% 99,65 - B. T. N. 1046 5% 99,65 - B. T. N. 1047 5% 99,65 - B. T. N. 1048 5% 99,65 - B. T. N. 1049 5% 99,65 - B. T. N. 1050 5% 99,65 - B. T. N. 1051 5% 99,65 - B. T. N. 1052 5% 99,65 - B. T. N. 1053 5% 99,65 - B. T. N. 1054 5% 99,65 - B. T. N. 1055 5% 99,65 - B. T. N. 1056 5% 99,65 - B. T. N. 1057 5% 99,65 - B. T. N. 1058 5% 99,65 - B. T. N. 1059 5% 99,65 - B. T. N. 1060 5% 99,65 - B. T. N. 1061 5% 99,65 - B. T. N. 1062 5% 99,65 - B. T. N. 1063 5% 99,65 - B. T. N. 1064 5% 99,65 - B. T. N. 1065 5% 99,65 - B. T. N. 1066 5% 99,65 - B. T. N. 1067 5% 99,65 - B. T. N. 1068 5% 99,65 - B. T. N. 1069 5% 99,65 - B. T. N. 1070 5% 99,65 - B. T. N. 1071 5% 99,65 - B. T. N. 1072 5% 99,65 - B. T. N. 1073 5% 99,65 - B. T. N. 1074 5% 99,65 - B. T. N. 1075 5% 99,65 - B. T. N. 1076 5% 99,65 - B. T. N. 1077 5% 99,65 - B. T. N. 1078 5% 99,65 - B. T. N. 1079 5% 99,65 - B. T. N. 1080 5% 99,65 - B. T. N. 1081 5% 99,65 - B. T. N. 1082 5% 99,65 - B. T. N. 1083 5% 99,65 - B. T. N. 1084 5% 99,65 - B. T. N. 1085 5% 99,65 - B. T. N. 1086 5% 99,65 - B. T. N. 1087 5% 99,65 - B. T. N. 1088 5% 99,65 - B. T. N. 1089 5% 99,65 - B. T. N. 1090 5% 99,65 - B. T. N. 1091 5% 99,65 - B. T. N. 1092 5% 99,65 - B. T. N. 1093 5% 99,65 - B. T. N. 1094 5% 99,65 - B. T. N. 1095 5% 99,65 - B. T. N. 1096 5% 99,65 - B. T. N. 1097 5% 99,65 - B. T. N. 1098 5% 99,65 - B. T. N. 1099 5% 99,65 - B. T. N. 1100 5% 99,65 - B. T. N. 1101 5% 99,65 - B. T. N. 1102 5% 99,65 - B. T. N. 1103 5% 99,65 - B. T. N. 1104 5% 99,65 - B. T. N. 1105 5% 99,65 - B. T. N. 1106 5% 99,65 - B. T. N. 1107 5% 99,65 - B. T. N. 1108 5% 99,65 - B. T. N. 1109 5% 99,65 - B. T. N. 1110 5% 99,65 - B. T. N. 1111 5% 99,65 - B. T. N. 1112 5% 99,65 - B. T. N. 1113 5% 99,65 - B. T. N. 1114 5% 99,65 - B. T. N. 1115 5% 99,65 - B. T. N. 1116 5% 99,65 - B. T. N. 1117 5% 99,65 - B. T. N. 1118 5% 99,65 - B. T. N. 1119 5% 99,65 - B. T. N. 1120 5% 99,65 - B. T. N. 1121 5% 99,65 - B. T. N. 1122 5% 99,65 - B. T. N. 1123 5% 99,65 - B. T. N. 1124 5% 99,65 - B. T. N. 1125 5% 99,65 - B. T. N. 1126 5% 99,65 - B. T. N. 1127 5% 99,65 - B. T. N. 1128 5% 99,65 - B. T. N. 1129 5% 99,65 - B. T. N. 1130 5% 99,65 - B. T. N. 1131 5% 99,65 - B. T. N. 1132 5% 99,65 - B. T. N. 1133 5% 99,65 - B. T. N. 1134 5% 99,65 - B. T. N. 1135 5% 99,65 - B. T. N. 1136 5% 99,65 - B. T. N. 1137 5% 99,65 - B. T. N. 1138 5% 99,65 - B. T. N. 1139 5% 99,65 - B. T. N. 1140 5% 99,65 - B. T. N. 1141 5% 99,65 - B. T. N. 1142 5% 99,65 - B. T. N. 1143 5% 99,65 - B. T. N. 1144 5% 99,65 - B. T. N. 1145 5% 99,65 - B. T. N. 1146 5% 99,65 - B. T. N. 1147 5% 99,65 - B. T. N. 1148 5% 99,65 - B. T. N. 1149 5% 99,65 - B. T. N. 1150 5% 99,65 - B. T. N. 1151 5% 99,65 - B. T. N. 1152 5% 99,65 - B. T. N. 1153 5% 99,65 - B. T. N. 1154 5% 99,65 - B. T. N. 1155 5% 99,65 - B. T. N. 1156 5% 99,65 - B. T. N. 1157 5% 99,65 - B. T. N. 1158 5% 99,65 - B. T. N. 1159 5% 99,65 - B. T. N. 1160 5% 99,65 - B. T. N. 1161 5% 99,65 - B. T. N. 1162 5% 99,65 - B. T. N. 1163 5% 99,65 - B. T. N. 1164 5% 99,65 - B. T. N. 1165 5% 99,65 - B. T. N. 1166 5% 99,65 - B. T. N. 1167 5% 99,65 - B. T. N. 1168 5% 99,65 - B. T. N. 1169 5% 99,65 - B. T. N. 1170 5% 99,65 - B. T. N. 1171 5% 99,65 - B. T. N. 1172 5% 99,65 - B. T. N. 1173 5% 99,65 - B. T. N. 1174 5% 99,65 - B. T. N. 1175 5% 99,65 - B. T. N. 1176 5% 99,65 - B. T. N. 1177 5% 99,65 - B. T. N. 1178 5% 99,65 - B. T. N. 1179 5% 99,65 - B. T. N. 1180 5% 99,65 - B. T. N. 1181 5% 99,65 - B. T. N. 1182 5% 99,65 - B. T. N. 1183 5% 99,65 - B. T. N. 1184 5% 99,65 - B. T. N. 1185 5% 99,65 - B. T. N. 1186 5% 99,65 - B. T. N. 1187 5% 99,65 - B. T. N. 1188 5% 99,65 - B. T. N. 1189 5% 99,65 - B. T. N. 1190 5% 99,65 - B. T. N. 1191 5% 99,65 - B. T. N. 1192 5% 99,65 - B. T. N. 1193 5% 99,65 - B. T. N. 1194 5% 99,65 - B. T. N. 1195 5% 99,65 - B. T. N. 1196 5% 99,65 - B. T. N. 1197 5% 99,65 - B. T. N. 1198 5% 99,65 - B. T. N. 1199 5% 99,65 - B. T. N. 1200 5% 99,65 - B. T. N. 1201 5% 99,65 - B. T. N. 1202 5% 99,65 - B. T. N. 1203 5% 99,65 - B. T. N. 1204 5% 99,65 - B. T. N. 1205 5% 99,65 - B. T. N. 1206 5% 99,65 - B. T. N. 1207 5% 99,65 - B. T. N. 1208 5% 99,65 - B. T. N. 1209 5% 99,65 - B. T. N. 1210 5% 99,65 - B. T. N. 1211 5% 99,65 - B. T. N. 1212 5% 99,65 - B. T. N. 1213 5% 99,65 - B. T. N. 1214 5% 99,65 - B. T. N. 1215 5% 99,65 - B. T. N. 1216 5% 99,65 - B. T. N. 1217 5% 99,65 - B. T. N. 1218 5% 99,65 - B. T. N. 1219 5% 99,65 - B. T. N. 1220 5% 99,65 - B. T. N. 1221 5% 99,65 - B. T. N. 1222 5% 99,65 - B. T. N. 1223 5% 99,65 - B. T. N. 1224 5% 99,65 - B. T. N. 1225 5% 99,65 - B. T. N. 1226 5% 99,65 - B. T. N. 1227 5% 99,65 - B. T. N. 1228 5% 99,65 - B. T. N. 1229 5% 99,65 - B. T. N. 1230 5% 99,65 - B. T. N. 1231 5% 99,65 - B. T. N. 1232 5% 99,65 - B. T. N. 1233 5% 99,65 - B. T. N. 1234 5% 99,65 - B. T. N. 1235 5% 99,65 - B. T. N. 1236 5% 99,65 - B. T. N. 1237 5% 99,65 - B. T. N. 1238 5% 99,65 - B. T. N. 1239 5% 99,65 - B. T. N. 1240 5% 99,65 - B. T. N. 1241 5% 99,65 - B. T. N. 1242 5% 99,65 - B. T. N. 1243 5% 99,65 - B. T. N. 1244 5% 99,65 - B. T. N. 1245 5% 99,65 - B. T. N. 1246 5% 99,65 - B. T. N. 1247 5% 99,65 - B. T. N. 1248 5% 99,65 - B. T. N. 1249 5% 99,65 - B. T. N. 1250 5% 99,65 - B. T. N. 1251 5% 99,65 - B. T. N. 1252 5% 99,65 - B. T. N. 1253 5% 99,65 - B. T. N. 1254 5% 99,65 - B. T. N. 1255 5% 99,65 - B. T. N. 1256 5% 99,65 - B. T. N. 1257 5% 99,65 - B. T. N. 1258 5% 99,65 - B. T. N. 1259 5% 99,65 - B. T. N. 1260 5% 99,65 - B. T. N. 1261 5% 99,65 - B. T. N. 1262 5% 99,65 - B. T. N. 1263 5% 99,65 - B. T. N. 1264 5% 99,65 - B. T. N. 1265 5% 99,65 - B. T. N. 1266 5% 99,65 - B. T. N. 1267 5% 99,65 - B. T. N. 1268 5% 99,65 - B. T. N. 1269 5% 99,65 - B. T. N. 1270 5% 99,65 - B. T. N. 1271 5% 99,65 - B. T. N. 1272 5% 99,65 - B. T. N. 1273 5% 99,65 - B. T. N. 1274 5% 99,65 - B. T. N. 1275 5% 99,65 - B. T. N. 1276 5% 99,65 - B. T. N. 1277 5% 99,65 - B. T. N. 1278 5% 99,65 - B. T. N. 1279 5% 99,65 - B. T. N. 1280 5% 99,65 - B. T. N. 1281 5% 99,65 - B. T. N. 1282 5% 99,65 - B. T. N. 1283 5% 99,65 - B. T. N. 1284 5% 99,65 - B. T. N. 1285 5% 99,65 - B. T. N. 1286 5% 99,65 - B. T. N. 1287 5% 99,65 - B. T. N. 1288 5% 99,65 - B. T. N. 1289 5% 99,65 - B. T. N. 1290 5% 99,65 - B. T. N. 1291 5% 99,65 - B. T. N. 1292 5% 99,65 - B. T. N. 1293 5% 99,65 - B. T. N. 1294 5% 99,65 - B. T. N. 1295 5% 99,65 - B. T. N. 1296 5% 99,65 - B. T. N. 1297 5% 99,65 - B. T. N. 1298 5% 99,65 - B. T. N. 1299 5% 99,65 - B. T. N. 1300 5% 99,65 - B. T. N. 1301 5% 99,65 - B. T. N. 1302 5% 99,65 - B. T. N. 1303 5% 99,65 - B. T. N. 1304 5% 99,65 - B. T. N. 1305 5% 99,65 - B. T. N. 1306 5% 99,65 - B. T. N. 1307 5% 99,65 - B. T. N. 1308 5% 99,65 - B. T. N. 1309 5% 99,65 - B. T. N. 1310 5% 99,65 - B. T. N. 1311 5% 99,65 - B. T. N. 1312 5% 99,65 - B. T. N. 1313 5% 99,65 - B. T. N. 1314 5% 99,65 - B. T. N. 1315 5% 99,65 - B. T. N. 1316 5% 99,65 - B. T. N. 1317 5% 99,65 - B. T. N. 1318 5% 99,65 - B. T. N. 1319 5% 99,65 - B. T. N. 1320 5% 99,65 - B. T. N. 1321 5% 99,65 - B. T. N. 1322 5% 99,65 - B. T. N. 1323 5% 99,65 - B. T. N. 1324 5% 99,65 - B. T. N. 1325 5% 99,65 - B. T. N. 1326 5% 99,65 - B. T. N. 1327 5% 99,65 - B. T. N. 1328 5% 99,65 - B. T. N. 1329 5% 99,65 - B. T. N. 1330 5% 99,65 - B. T. N. 1331 5% 99,65 - B. T. N. 1332 5% 99,65 - B. T. N. 1333 5% 99,65 - B. T. N. 1334 5% 99,65 - B. T. N. 1335 5% 99,65 - B. T. N. 1336 5% 99,65 - B. T. N. 1337 5% 99,65 - B. T. N. 1338 5% 99,65 - B. T. N. 1339 5% 99,65 - B. T. N. 1340 5% 99,65 - B. T. N. 1341 5% 99,65 - B. T. N. 1342 5% 99,65 - B. T. N. 1343 5% 99,65 - B. T. N. 1344 5% 99,65 - B. T. N. 1345 5% 99,65 - B. T. N. 1346 5% 99,65 - B. T. N. 1347 5% 99,65 - B. T. N. 1348 5% 99,65 - B. T. N. 1349 5% 99,65 - B. T. N. 1350 5% 99,65 - B. T. N. 1351 5% 99,65 - B. T. N. 1352 5% 99,65 - B. T. N. 1353 5% 99,65 - B. T. N. 1354 5% 99,65 - B. T. N. 1355 5% 99,65 - B. T. N. 1356 5% 99,65 - B. T. N. 1357 5% 99,65 - B. T. N. 1358 5% 99,65 - B. T. N. 1359 5% 99,65 - B. T. N. 1360 5% 99,65 - B. T. N. 1361 5% 99,65 - B. T. N. 1362 5% 99,65 - B. T. N. 1363 5% 99,65 - B. T. N. 1364 5% 99,65 - B. T. N. 1365 5% 99,65 - B. T. N. 1366 5% 99,65 - B. T. N. 1367 5% 99,65 - B. T. N. 1368 5% 99,65 - B. T. N. 1369 5% 99,65 - B. T. N. 1370 5% 99,65 - B. T. N. 1371 5% 99,65 - B. T. N. 1372 5% 99,65 - B. T. N. 1373 5% 99,65 - B. T. N. 1374 5% 99,65 - B. T. N. 1375 5% 99,65 - B. T. N. 1376 5% 99,65 - B. T. N. 1377 5% 99,65 - B. T. N. 1378 5% 99,65 - B. T. N. 1379 5% 99,65 - B. T. N. 1380 5% 99,65 - B. T. N. 1381 5% 99,65 - B. T. N. 1382 5% 99,65 - B. T. N. 1383 5% 99,65 - B. T. N. 1384 5% 99,65 - B. T. N. 1385 5% 99,65 - B. T. N.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La marcia tedesca nel Nord norvegese

Reparti germanici a Mosjøen

Combattimenti a Narvik sotto la tempesta di neve. Un sommergibile inglese catturato nel Kattegat

BERLINO, 6 sera. Il Gran Quartiere generale annuncia: Nella regione di Narvik non si sono svolte ieri grandi azioni. Il nemico ha qui ricevuto rinforzi di artiglieria provenienti dal nord. Le nostre formazioni aeree da combattimento, dislocate presso i reparti operanti a Narvik, hanno ieri colpito con una bomba di grosso calibro una nave da battaglia britannica ed attaccato un accantonamento nemico ove hanno fatto saltare in aria un deposito di munizioni. Le nostre truppe avanzano da Grong, ad est di Namsos, verso il nord.

L'azione di pacificazione della Norvegia centrale meridionale è, in generale, terminata. La forza di Hegra è caduta. Le truppe tedesche si trovano ora ad est di Røros, nei pressi del confine svedese. Due idrovolanti britannici del tipo "Sunderland", che erano all'ancora davanti alla costa norvegese, sono stati presi sotto il fuoco di mitragliatrici e danneggiati. Due aeroplani tedeschi avvistati nel Kattegat, un sommergibile britannico, danneggiato, il cinque corrente in seguito all'urto contro una mina, si sono immediatamente calati nei pressi del sommergibile nemico ed hanno catturato il comandante ed un sottufficiale. Unità leggere della Marina hanno poi rimorchiato il sommergibile nemico in un porto tedesco. Presso Terscheilling sono stati abbattuti due aeroplani britannici del tipo "Bristol Blenheim". Sul fronte occidentale nessun particolare avvenimento.

Secondo gli ultimi dispacci le ultime colonne germaniche hanno raggiunto stamane alcune posizioni importanti a nord di Grong. La disperata resistenza opposta da nuclei norvegese è stata facilmente franata; altri nuclei che tentavano di ostacolare l'azione di rastrellamento lungo la linea ferroviaria dell'Osteraid sono stati circondati e fatti prigionieri. Altri infine si sono mossi in salvo riparando in suolo svedese. Il precedente comunicato annunciava che nell'aeroporto di Lesjostok sono stati rinvenuti gli scheletri di 20 aeroplani inglesi incendiati. Nelle regioni di Røros e di Trilsjø sono in corso operazioni di rastrellamento. Dal 9 aprile in poi numerose unità leggere della Marina da guerra sono state impiegate in Norvegia per assicurare il trasporto delle truppe ed i rifornimenti. Queste unità hanno assolto pienamente il loro compito contro i sommergibili e contro la minaccia sul fianco, rappresentata dalle forze navali dell'avversario e, così, contribuito al rapido successo della campagna in Norvegia. Dal 9 aprile nostre navi spazzamine, navi pattuglie, navi anti-sommergibili ed aeroplani da sorveglianza hanno distrutto 23 sommergibili nemici, malgrado i compiti che la nostra arma sottomarina ha dovuto assolvere durante la campagna di Norvegia, la guerra commerciale contro l'Inghilterra è stata proseguita con successo anche durante il mese di aprile. Il naviglio commerciale nemico o neutrale al servizio del nemico, affondato, ha superato i due milioni di tonnellate. La difesa costiera delle regioni norvegese occupate è stata rafforzata mediante la postazione di ulteriori batterie di marina di piccolo, medio e grosso calibro. Circa i combattimenti intorno a Narvik si informa che un reparto di alpini francesi è stato respinto in un sanguinoso scontro lasciato sul terreno parecchi morti. Secondo telegrammi giunti questa sera dalla frontiera svedese colonne germaniche avrebbero occupato Mosjøen a circa 150 Km. a nord di Namsos. La prima linea di difesa organizzata dagli alleati si troverebbe lungo la costa settentrionale del Fiord di Bodø.

Febrili preparativi a Narvik. La riserva aurea norvegese trasferita in Inghilterra. STOCOLMA, 6 sera. Il corrispondente del giornale Social Democraat dalla frontiera con la Norvegia riferisce che non appena appare evidente l'insuccesso degli aiuti del Governo norvegese, la settimana scorsa, ordinò l'imbarco della riserva aurea norvegese per trasferirla in Inghilterra. Informazioni pervenute oggi dalla frontiera norvegese concordano nel rilevare che nella regione di Narvik le due parti stanno febbrilmente preparandosi per un atto di forza il quale costituisce l'ultimo atto del dramma norvegese. I tedeschi stanno facendo affluire rinforzi a rifornimenti al presidio di Narvik. Un corrispondente del Social Democraat riferisce che durante la giornata aeroplani da trasporto germanici, un centinaio in tutto, sono stati visti volare verso nord.

sulla valle del Namdalen, a settentrione Namsos, probabilmente diretti a Narvik. Il corrispondente aggiunge che si sono voci secondo le quali una parte di tale apparecchi avrebbe atterrato a Bodø o a Tromsø. Il giornale Aftonbladet pubblica che nuclei norvegese continuano a resistere a Gadda a metà strada fra Støren e Roeros e che altri combattimenti sono in corso fra Rognes e Stingsras a oriente di Støren. Aggiunge anche che i tedeschi hanno ripreso l'avanzata a nord di Roeros dopo di aver riparato il ponte fatto saltare la settimana scorsa dai norvegese. Essi hanno già superato Orvos a sette chilometri a nord di Roeros.

"Nulla da segnalare." LONDRA, 6 sera. Il comunicato diramato dal Ministero britannico della Guerra dice: Nel settore di Narvik nulla da segnalare.

Uno scambio di idee tra il Fuehrer e il Re di Svezia. BERLINO, 6 sera. Ufficialmente si comunica che tra il Fuehrer e il Re di Svezia si è svolto nella seconda quindicina di aprile per iscritto uno scambio di idee sulla situazione politica. Tale scambio ha ribadito la piena identità di vedute sul futuro atteggiamento politico dei due paesi nei rispettivi rapporti.

Oggi ai Comuni seduta critica. LONDRA, 6 sera. Il Times scrive che la discussione di martedì alla Camera dei Comuni sarà la più critica di tutte le discussioni parlamentari avvenute da quando Chamberlain è Primo Ministro. Si crede che le proposte per la formazione di un Consiglio di Guerra i cui membri non abbiano di occuparsi d'altro che della supremazia militare, diplomatica e politica della Guerra, lasciando ad altri Ministri il lavoro d'ordinaria amministrazione, potrà trovare consensi anche tra i deputati della maggioranza favorevole a Chamberlain. Secondo il Daily Telegraph, l'opera delle Forze Armate verrà meglio coordinata mediante l'istituzione di un Comitato di Capi degli Stati Maggiori dell'Esercito, della Marina, e dell'Aviazione con Churchill alla testa, il quale avrebbe il compito di riferire al Gabinetto di Guerra i provvedimenti adottati. Taluni suggeriscono che la seduta pubblica di domani sia convertita in seduta segreta benché si sappia che il Primo Ministro è di parere contrario e dichiara che non ha nulla da dire circa la decisione di ritirare le truppe dalla Norvegia, che la massa del Paese non possa sapere.

Critiche di Lloyd George al Gabinetto Chamberlain. LONDRA, 6 sera. Un articolo di severa critica del Gabinetto inglese ha pubblicato Lloyd George nel Sunday Pictorial, articolo nel quale il vecchio gallesse accusa addirittura di stupidità il Gabinetto di Chamberlain. Premesso che è meglio, ai fini di detta causa di dire apertamente in tempo la verità a coloro che se ne fanno campioni affinché non sia poi troppo tardi, Lloyd George afferma che è urgente un immediato mutamento di direzione. «Noi non siamo al cospetto di un solo marchiano errore» il fiasco norvegese, non è che uno di una serie incredibile di errori, che se non fanno commettere gli uomini di questo tempo, dalla campagna di Polonia alla disgraziata spedizione in Norvegia, mettendo in rilievo la maggiore rapidità dei metodi nazisti. Lloyd George, dopo avere accennato alla impreparazione nell'affrontare la situazione in Norvegia, indebolendo il prestigio degli Alleati presso i neutrali, accusa direttamente il Primo Ministro di avere espresso un ottimismo non confermato dai risultati. Tutto questo significa che la direzione bellica da parte degli Alleati è inferiore a quella dei loro formidabili nemici. Dopo avere esposto lo spirito combiattivo del soldato britannico e le sue qualità ed il suo valore e dopo avere accennato ai profondi sacrifici dell'intera Nazione, l'articolista dice che tutto questo non serve quando la suprema direzione è incapace.

Halifax sostituirà Chamberlain? LONDRA, 6 sera. Il Daily Mail di stamane, conservatore ortodosso, pubblica una lettera scritta da «una personalità politica nota in tutto il mondo» ma che preferisce per ora conservare l'anonimo, nella quale si sostiene essere assurdo il fare che il Governo si lasci guidare da due socialisti, un liberale e un vecchio liberale e due conservatori piuttosto indisciplinati, dovrebbero formare quel Gabinetto di guerra ristretto, composto in gran parte di uomini che non hanno preoccupazioni della normale amministrazione ministeriale.

Nessun pericolo immediato. Osservazioni turche. ISTAMBUL, 6 sera. La stampa turca dedica ampi commenti alla situazione nel Mediterraneo e nei Balcani e alla possibilità che il conflitto si estenda a questo settore europeo. Il Tan scrive fra l'altro: «Qualsiasi azione suscettibile di compromettere la pace tanto nei Balcani quanto nel Mediterraneo troverebbe la Turchia pronta a intervenire immediatamente a fianco degli alleati».

La stampa turca dedica ampi commenti alla situazione nel Mediterraneo e nei Balcani e alla possibilità che il conflitto si estenda a questo settore europeo. Il Tan scrive fra l'altro: «Qualsiasi azione suscettibile di compromettere la pace tanto nei Balcani quanto nel Mediterraneo troverebbe la Turchia pronta a intervenire immediatamente a fianco degli alleati».

Un dono del Duce. Il Presidente comunica poi al Senato che il Duce, con generosa concessione, ha disposto che il codice contenente gli Statuti del Comune di Predappio del 1383, già custodito dall'Archivio di Stato di Firenze, venga conservato presso la biblioteca del Senato, arricchendo così la ospicua raccolta di statuti. Appena avuta notizia della preziosa concessione, ha espresso al Duce i sentimenti di gratitudine di tutti i camerati che il Senato provvederà con ogni cura perché questo singolare cimelio sia conservato e illustrato nel modo più degno. Il Senato ha fatto poi eseguire delle copie fotografiche dell'intero Codice prima delle quali è stata offerta al Duce un'altra è stata consegnata al podestà del Comune di Predappio, la terza, infine, sarà consegnata presso l'Archivio di Stato di Firenze, in luogo dell'originale. Gli Statuti di Predappio saranno pubblicati ed illustrati con concorso del Senato nel corpus statutorum italicorum.

Modificazioni di Commissioni. Comunica anche la costituzione delle Commissioni dell'Alta Corte di Giustizia, compiuta in seguito alla riforma del regolamento giudiziario del Senato e varie modificazioni nella composizione della Commissione di

Il Comitato francese di guerra riunito. PARIGI, 6 sera. Il comitato francese di guerra si è riunito nel pomeriggio all'Eliseo sotto la Presidenza di Lebrun.

Reynaud conferisce con l'Ambasciatore di Francia a Mosca. PARIGI, 6 sera. Il Presidente del Consiglio Ministro degli Affari esteri Paul Reynaud ha conferito lungamente con l'Ambasciatore di Francia a Mosca signor Naggyar.

La solenne consegna della supercorazzata "Littorio". GENOVA, 6 sera. La Regia Nave Littorio, supercorazzata da 35 mila tonnellate, è stata consegnata con solenne cerimonia dai Cantieri costruttori alla Regia Marina. Erano presenti tutte le autorità civili e amministrative. L'Amministrazione ha pronunciato un discorso, al quale ha risposto l'Ammiraglio Farina a nome della Regia Marina.

Il Principe di Piemonte in udienza dal Duce. ROMA, 6 sera. Il Duce ha ricevuto l'Altezza Reale il Principe di Piemonte, Comandante di un gruppo di Armate, che gli ha fatto un rapporto durato oltre un'ora su alcune questioni interessanti la zona di Armate di cui l'Altezza Reale è il Comandante.

Finanza e delle altre Commissioni legislative, compiute in base alle facoltà conferitegli dagli articoli 3 e 4 del regolamento. In base alla facoltà conferitagli dall'Art. 3 del regolamento del Senato, ha confermato poi i Senatori Lucio Bonardi e Silta nella carica di Commissari alla Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 1940 XVIII. Conquinta al fine di aver nominato il Sen. Scavetta rappresentante del Senato nella Commissione di vigilanza del Debito Pubblico per la corrente Legislatura. Comunica pure che il Presidente della Commissione delle Assemblie governative, costituita a norma dell'art. 2 della legge 30 Dicembre 1923 n. 2811 dell'Art. 3 della legge 24 Dicembre 1925 n. 2279 ha trasmesso il parere che alla Commissione medesima era stato richiesto dal Ministero di Grazia e Giustizia sul progetto del Codice di procedura civile e sulle disposizioni per l'attuazione del libro del Codice Civile «delle Successioni» per causa di morte e delle donazioni e disposizioni transitorie. Comunica, altresì, che in adempimento dell'articolo 2 della legge 25 Novembre 1926 n. 2153 ha chiamato il Sen. Enea Nosedo a coprire un posto reso vacante nella Commissione delle Assemblie legislative, chiamata a dare il proprio parere sul progetto dell'ordinamento giudiziario militare. Comunica infine che il Presidente dell'elenco dei contratti registrati della Corte medesima durante l'esercizio finanziario 1938-39 e per i quali l'Amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato.

Il bilancio dell'Agricoltura. Si inizia quindi la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per l'esercizio finanziario 1 luglio 1940 XVIII al 30 Giugno 1941-XIX. JOSA osserva che non ha avuto suf-

ficente rilievo nella stampa e nell'opinione pubblica il recente programma straordinario di azione deciso dal Governo in favore della zootecnica nazionale. Si tratta di uno stanziamento assai ingente 300 milioni. Fa alcuni rilievi sulla deficienza della nostra produzione laniera. Il maggior contributo produttivo dell'allevamento del bovino si potrà ottenere dal perfezionamento delle nostre razze da lavoro e da carne. L'aumento della produzione laniera non potrà ottenersi che dalla estensione dell'allevamento bovino fino a 14 milioni di capi ed alla maggiore produzione media individuale specialmente delle pecore a lana tessile del tipo ricercato dall'industria. L'azione che dovrà essere svolta a questo scopo dovrebbe fondarsi sulla difesa dell'allevamento transigranice pugliese e laziale conciliato con l'appoderamento e l'intensificazione della coltura sul l'incoraggiamento del piccolo allevamento stabile. E' necessaria una maggiore disponibilità di foraggi ed abitazioni per il bestiame bovino ed ovino sane ed areate.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Passando poi a parlare del dibattito che si svolgerà ai Comuni martedì prossimo, Lloyd George afferma che se i fedeli seguaci di Chamberlain ubbidiranno alla parola d'ordine, questo Governo potrà sopravvivere per aggiungere altri errori. L'articolista conclude che la direzione della guerra deve essere drasticamente ricostituita come organizzazione e come personale.

Il Comitato francese di guerra riunito. PARIGI, 6 sera. Il comitato francese di guerra si è riunito nel pomeriggio all'Eliseo sotto la Presidenza di Lebrun.

Reynaud conferisce con l'Ambasciatore di Francia a Mosca. PARIGI, 6 sera. Il Presidente del Consiglio Ministro degli Affari esteri Paul Reynaud ha conferito lungamente con l'Ambasciatore di Francia a Mosca signor Naggyar.

La solenne consegna della supercorazzata "Littorio". GENOVA, 6 sera. La Regia Nave Littorio, supercorazzata da 35 mila tonnellate, è stata consegnata con solenne cerimonia dai Cantieri costruttori alla Regia Marina. Erano presenti tutte le autorità civili e amministrative. L'Amministrazione ha pronunciato un discorso, al quale ha risposto l'Ammiraglio Farina a nome della Regia Marina.

Il Principe di Piemonte in udienza dal Duce. ROMA, 6 sera. Il Duce ha ricevuto l'Altezza Reale il Principe di Piemonte, Comandante di un gruppo di Armate, che gli ha fatto un rapporto durato oltre un'ora su alcune questioni interessanti la zona di Armate di cui l'Altezza Reale è il Comandante.

Finanza e delle altre Commissioni legislative, compiute in base alle facoltà conferitegli dagli articoli 3 e 4 del regolamento. In base alla facoltà conferitagli dall'Art. 3 del regolamento del Senato, ha confermato poi i Senatori Lucio Bonardi e Silta nella carica di Commissari alla Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 1940 XVIII. Conquinta al fine di aver nominato il Sen. Scavetta rappresentante del Senato nella Commissione di vigilanza del Debito Pubblico per la corrente Legislatura. Comunica pure che il Presidente della Commissione delle Assemblie governative, costituita a norma dell'art. 2 della legge 30 Dicembre 1923 n. 2811 dell'Art. 3 della legge 24 Dicembre 1925 n. 2279 ha trasmesso il parere che alla Commissione medesima era stato richiesto dal Ministero di Grazia e Giustizia sul progetto del Codice di procedura civile e sulle disposizioni per l'attuazione del libro del Codice Civile «delle Successioni» per causa di morte e delle donazioni e disposizioni transitorie. Comunica, altresì, che in adempimento dell'articolo 2 della legge 25 Novembre 1926 n. 2153 ha chiamato il Sen. Enea Nosedo a coprire un posto reso vacante nella Commissione delle Assemblie legislative, chiamata a dare il proprio parere sul progetto dell'ordinamento giudiziario militare. Comunica infine che il Presidente dell'elenco dei contratti registrati della Corte medesima durante l'esercizio finanziario 1938-39 e per i quali l'Amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato.

Il bilancio dell'Agricoltura. Si inizia quindi la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per l'esercizio finanziario 1 luglio 1940 XVIII al 30 Giugno 1941-XIX. JOSA osserva che non ha avuto suf-

ficente rilievo nella stampa e nell'opinione pubblica il recente programma straordinario di azione deciso dal Governo in favore della zootecnica nazionale. Si tratta di uno stanziamento assai ingente 300 milioni. Fa alcuni rilievi sulla deficienza della nostra produzione laniera. Il maggior contributo produttivo dell'allevamento del bovino si potrà ottenere dal perfezionamento delle nostre razze da lavoro e da carne. L'aumento della produzione laniera non potrà ottenersi che dalla estensione dell'allevamento bovino fino a 14 milioni di capi ed alla maggiore produzione media individuale specialmente delle pecore a lana tessile del tipo ricercato dall'industria. L'azione che dovrà essere svolta a questo scopo dovrebbe fondarsi sulla difesa dell'allevamento transigranice pugliese e laziale conciliato con l'appoderamento e l'intensificazione della coltura sul l'incoraggiamento del piccolo allevamento stabile. E' necessaria una maggiore disponibilità di foraggi ed abitazioni per il bestiame bovino ed ovino sane ed areate.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Il Principe di Piemonte in udienza dal Duce. ROMA, 6 sera. Il Duce ha ricevuto l'Altezza Reale il Principe di Piemonte, Comandante di un gruppo di Armate, che gli ha fatto un rapporto durato oltre un'ora su alcune questioni interessanti la zona di Armate di cui l'Altezza Reale è il Comandante.

Finanza e delle altre Commissioni legislative, compiute in base alle facoltà conferitegli dagli articoli 3 e 4 del regolamento. In base alla facoltà conferitagli dall'Art. 3 del regolamento del Senato, ha confermato poi i Senatori Lucio Bonardi e Silta nella carica di Commissari alla Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 1940 XVIII. Conquinta al fine di aver nominato il Sen. Scavetta rappresentante del Senato nella Commissione di vigilanza del Debito Pubblico per la corrente Legislatura. Comunica pure che il Presidente della Commissione delle Assemblie governative, costituita a norma dell'art. 2 della legge 30 Dicembre 1923 n. 2811 dell'Art. 3 della legge 24 Dicembre 1925 n. 2279 ha trasmesso il parere che alla Commissione medesima era stato richiesto dal Ministero di Grazia e Giustizia sul progetto del Codice di procedura civile e sulle disposizioni per l'attuazione del libro del Codice Civile «delle Successioni» per causa di morte e delle donazioni e disposizioni transitorie. Comunica, altresì, che in adempimento dell'articolo 2 della legge 25 Novembre 1926 n. 2153 ha chiamato il Sen. Enea Nosedo a coprire un posto reso vacante nella Commissione delle Assemblie legislative, chiamata a dare il proprio parere sul progetto dell'ordinamento giudiziario militare. Comunica infine che il Presidente dell'elenco dei contratti registrati della Corte medesima durante l'esercizio finanziario 1938-39 e per i quali l'Amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato.

Il bilancio dell'Agricoltura. Si inizia quindi la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per l'esercizio finanziario 1 luglio 1940 XVIII al 30 Giugno 1941-XIX. JOSA osserva che non ha avuto suf-

ficente rilievo nella stampa e nell'opinione pubblica il recente programma straordinario di azione deciso dal Governo in favore della zootecnica nazionale. Si tratta di uno stanziamento assai ingente 300 milioni. Fa alcuni rilievi sulla deficienza della nostra produzione laniera. Il maggior contributo produttivo dell'allevamento del bovino si potrà ottenere dal perfezionamento delle nostre razze da lavoro e da carne. L'aumento della produzione laniera non potrà ottenersi che dalla estensione dell'allevamento bovino fino a 14 milioni di capi ed alla maggiore produzione media individuale specialmente delle pecore a lana tessile del tipo ricercato dall'industria. L'azione che dovrà essere svolta a questo scopo dovrebbe fondarsi sulla difesa dell'allevamento transigranice pugliese e laziale conciliato con l'appoderamento e l'intensificazione della coltura sul l'incoraggiamento del piccolo allevamento stabile. E' necessaria una maggiore disponibilità di foraggi ed abitazioni per il bestiame bovino ed ovino sane ed areate.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Il Principe di Piemonte in udienza dal Duce. ROMA, 6 sera. Il Duce ha ricevuto l'Altezza Reale il Principe di Piemonte, Comandante di un gruppo di Armate, che gli ha fatto un rapporto durato oltre un'ora su alcune questioni interessanti la zona di Armate di cui l'Altezza Reale è il Comandante.

Finanza e delle altre Commissioni legislative, compiute in base alle facoltà conferitegli dagli articoli 3 e 4 del regolamento. In base alla facoltà conferitagli dall'Art. 3 del regolamento del Senato, ha confermato poi i Senatori Lucio Bonardi e Silta nella carica di Commissari alla Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 1940 XVIII. Conquinta al fine di aver nominato il Sen. Scavetta rappresentante del Senato nella Commissione di vigilanza del Debito Pubblico per la corrente Legislatura. Comunica pure che il Presidente della Commissione delle Assemblie governative, costituita a norma dell'art. 2 della legge 30 Dicembre 1923 n. 2811 dell'Art. 3 della legge 24 Dicembre 1925 n. 2279 ha trasmesso il parere che alla Commissione medesima era stato richiesto dal Ministero di Grazia e Giustizia sul progetto del Codice di procedura civile e sulle disposizioni per l'attuazione del libro del Codice Civile «delle Successioni» per causa di morte e delle donazioni e disposizioni transitorie. Comunica, altresì, che in adempimento dell'articolo 2 della legge 25 Novembre 1926 n. 2153 ha chiamato il Sen. Enea Nosedo a coprire un posto reso vacante nella Commissione delle Assemblie legislative, chiamata a dare il proprio parere sul progetto dell'ordinamento giudiziario militare. Comunica infine che il Presidente dell'elenco dei contratti registrati della Corte medesima durante l'esercizio finanziario 1938-39 e per i quali l'Amministrazione non ha seguito il parere del Consiglio di Stato.

Il bilancio dell'Agricoltura. Si inizia quindi la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per l'esercizio finanziario 1 luglio 1940 XVIII al 30 Giugno 1941-XIX. JOSA osserva che non ha avuto suf-

ficente rilievo nella stampa e nell'opinione pubblica il recente programma straordinario di azione deciso dal Governo in favore della zootecnica nazionale. Si tratta di uno stanziamento assai ingente 300 milioni. Fa alcuni rilievi sulla deficienza della nostra produzione laniera. Il maggior contributo produttivo dell'allevamento del bovino si potrà ottenere dal perfezionamento delle nostre razze da lavoro e da carne. L'aumento della produzione laniera non potrà ottenersi che dalla estensione dell'allevamento bovino fino a 14 milioni di capi ed alla maggiore produzione media individuale specialmente delle pecore a lana tessile del tipo ricercato dall'industria. L'azione che dovrà essere svolta a questo scopo dovrebbe fondarsi sulla difesa dell'allevamento transigranice pugliese e laziale conciliato con l'appoderamento e l'intensificazione della coltura sul l'incoraggiamento del piccolo allevamento stabile. E' necessaria una maggiore disponibilità di foraggi ed abitazioni per il bestiame bovino ed ovino sane ed areate.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Problemi della montagna. BONARDI parla del problema della montagna il quale merita di essere approfondito. Parla della necessità di una migliore giustizia fiscale che salvaguardi gli interessi del montanaro. Nella Camera dei Fasci e delle Corporazioni il Sottosegretario agli Interni ha affermato che è giunta l'ora di dedicarsi alla politica del villaggio. Ma se si vuole veramente combattere l'urbanesimo occorre provvedere non soltanto ai villaggi del piano ma anche a quelli della montagna per evitarne lo spopolamento.

Il Principe di Piemonte in udienza dal Duce. ROMA, 6 sera. Il Duce ha ricevuto l'Altezza Reale il Principe di Piemonte, Comandante di un gruppo di Armate, che gli ha fatto un rapporto durato oltre un'ora su alcune questioni interessanti la zona di Armate di cui l'Altezza Reale è il Comandante.

Finanza e delle altre Commissioni legislative, compiute in base alle facoltà conferitegli dagli articoli 3 e 4 del regolamento. In base alla facoltà conferitagli dall'Art. 3 del regolamento del Senato, ha confermato poi i Senatori Lucio Bonardi e Silta nella carica di Commissari alla Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 1940 XVIII. Conquinta al fine di aver nominato il Sen. Scavetta rappresentante del Senato nella Commissione di vigilanza del Debito Pubblico per la corrente Legislatura. Comunica pure che il Presidente della Commissione delle Assemblie governative, costituita a norma dell'art. 2 della legge 30 Dicembre 1923 n. 2811 dell'Art. 3 della legge 24 Dicembre 1925 n. 2279 ha trasmesso il parere che alla Commissione medesima era stato richiesto dal Ministero di Grazia e Giustizia sul progetto del Codice di procedura civile e sulle disposizioni per l'attuazione del libro del Codice Civile «delle Successioni» per causa di morte e delle donazioni e disposizioni transitorie. Comunica, altresì, che in adempimento dell'articolo 2 della legge 25 Novembre 1926 n. 2153 ha chiamato il Sen. Enea Nosedo a coprire